PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C.16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 15 Maggio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11078

L'AZIONE ITALIANA NELL'EGEO.

L'occupazione delle isole sarà definitiva?

A Rodi ci sarebbero 5000 turchi
decisi alla più strenua resistenza

ROMA 14 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Napoli: Ebbi l'occasione di parlare con persona che potè avvicinare a bordo del «Verona» i prigionieri turchi provenienti da Rodi. Il mio interlocutore seppe che il presidio turco di Rodi non sarebbe che di 2500 regolari; ma il comandante turco, conosciuta l'intenzione dell'Italia di occupare l'isola, raccolse volontari fra la popolazione maomettana, e 2300 uomini si strinsero intorno alla bandiera turca. Altri 2700 dei 5000 che abitano l'isola, non risposero all'appello. Si trovano così nel campo turco 4800 uomini pronti alla più strenua resistenza, la quale fu decisa all'unanimità.

Entusiasmo a Samo
L'azione delle truppe turche - Una imposizione forzosa

ROMA 14 (N). La «Tribuna» ha da Syra dal suo inviato speciale nell'Egeo: Il piroscafo su cui presi imbarco, fece scalo a Samo. L'entusiasmo che pervase i greci di quest'isola dal giorno in cui le nostre navi apparvero nelle sue acque mi dava sicurezza e tranquillità. Un battello samiota mi porta alla banchina, ove è radunata molta gente. Innanzi la dogana appaiono gli avanzi dell'yacht imperiale «Iskanie» affondato dal cacciatorpediniere «Ostro». In città è una grande animazione, perchè stamane è improvvisamente apparsa la nostra «Amalfi». Apprendo che il presidio turco sta alacremente fortificando vari luoghi alla distanza di un chilometro dalla città. Prima che io ridiscenda dal battello, un samiota mi si avvicina e mormora: Dite all'Italia che mandi subito le navi a prendere il denaro ingiustamente richiesto dalla Turchia in questi giorni. Il denaro è depositato al municipio. E' obolo forzato dell'isola alla Porta. Venga a prenderlo.

Il medesimo samiota m'informa che i turchi dispongono di soli quattro cannoni da 87 e che essi, malgrado il cavo sia stato tagliato, riescono a comunicare per mezzo del telegrafo ottico.

Rinforzi turchi a Mitilene

ATENE 14 (Ag. ateniese). I turchi sono riusciti a sbarcare sull'isola di Mitilene 2000 soldati provenienti da Aivali. Per il trasporto delle truppe si sono impiegate barcaccie della regia tabacchi.

Altri prigionieri turchi a Caserta

NAPOLI 14 (N). Stamane è arrivato il piroscafo «Verona» con a bordo una cinquantina di prigionieri turchi di Rodi. Allo sbarco assisteva molta folla, che ha tenuto un contegno rispettoso. I turchi sono stati condotti alla ferrovia, donde sono stati fatti ripartire subito per Caserta.

Un'interrogazione sull'annessione di Rodi
alla Camera dei Comuni

LONDRA 14 (N). Camera dei Comuni. King, liberale, domanda se il Governo italiano abbia fatto qualche comunicazione circa le sue intenzioni sull'isola di Rodi; inoltre se il Governo britannico protesterà contro l'annessione di Rodi da parte italiana o se la permetterà.

Grey risponde negativamente alla prima domanda. In quanto alla seconda dice che non è dovere del Governo britannico esprimere la sua opinione su d'un avvenimento che non si è ancora verificato; inoltre che non è compatibile con la neutralità protestare contro provvedimenti militari per terra o per mare adottati dalle due potenze belligeranti, se questi provvedimenti non implicano una lesione degli interessi dell'Inghilterra.

A Berlino si ritiene definitiva
l'occupazione delle isole da parte italiana

BERLINO 14 (N). Da qualche giorno e quasi quasi si potrebbe dire dal ritorno di Marschall a Berlino, la stampa locale non si dimostra più tanto ostile all'azione italiana nell'Egeo, ma sembra anzi mirare a far scomparire nel pubblico quella tendenza ostile che prima aveva suscitato. Questo cambiamento di umori va certamente posto in nesso con le questioni che tanto diffusamente si discutono a Carlsruhe e che sembrano involvere il complessivo atteggiamento politico della Germania in rapporto alla situazione generale. Comunque è interessante constatare che i più autorevoli giornali locali parlando delle occupazioni italiane nell'Egeo, si soffermano più sulla portata politica che su quella militare dell'avvenimento, e non sono alieni dal considerare tali conquiste come definitive. Eccovi anzitutto l'ufficioso «Norddeutsche Allgemeine Zeitung»: Si era parlato di un durevole insediamento dell'Italia nelle isole - esso scrive - d'accordo coll'Inghilterra. Quindi l'occupazione di Rodi rientrerebbe nel piano già dichiarato dell'Italia, tanto è vero che neppure la Turchia si è stupita di questa occupazione, ed anzi ha dichiarato di averla attesa senza che possa scuoterla il suo punto di vista.

Più esplicito il «Berliner Tageblatt», dichiara subito di non ritenere che l'Italia consideri l'occupazione delle isole come un pegno, e soggiunge che secondo ogni probabilità l'Italia, alla conclusione della pace, vorrà tenere per sè anche le isole. Resta a vedersi naturalmente, osserva, quale atteggiamento assumeranno le potenze di fronte a questo ben più forte spostamento d'influenza nel Mediterraneo.

Commenti viennesi

VIENNA 14 (N). Anche oggi la «Neue Freie Presse» ci tiene a distinguersi col suo commento all'azione italiana nell'Egeo. Lamenta anzitutto che l'Italia non si accontentò di occupare solo due isole, ma allargò le sue conquiste, e si sofferma a commentare il fatto che non fu ancora occupata l'isola di Cos. Questa azione, secondo il giornale, avrebbe dovuto seguire subito, perchè Cos è divisa dal continente da un canale largo solo quattro chilometri e mezzo, attraverso al quale i turchi potrebbero facilmente inviare rinforzi. La sorveglianza delle navi italiane a questo proposito non è efficace, osserva la «Presse», accennando ai rinforzi inviati a Chio. Partendo da questa constatazione il giornale dice poi che non si può parlare del completo sbarramento dell'Egeo, perchè le isole poste fra Creta e l'Arcipelago sono elleniche e data la corretta neutralità della Grecia non possono servire di base alla flotta italiana. Occupandosi poi di Rodi la «Presse» ritorna alla sua notizia prediletta di gravissimi combattimenti che se si confermasse varrebbe a dimostrare, come era da attendersi, che i turchi oppongono strenua resistenza! Non solo, ma anche mirabile resistenza, perchè si tratta della difesa di una posizione perduta visto che dati i grandi mezzi a disposizione degl'italiani l'esito della lotta non può essere dubbio. Si è fatta anche la proposta di creare nei passi dei Dardanelli una stazione per i dirigibili, per colpire al cuore la Turchia con questo modernissimo mezzo di guerra. Si rileva però che una tale azione dovrebbe seguire sollecitamente - conclude il giornale - perchè la Turchia avrà senza fallo in breve a sua disposizione tanto dirigibili e aeroplani quanto aviatori perfetti, che potrebbero essere assoldati all'estero. Il giornale non dice se di tutti questi preziosi ordigni la Turchia farebbe il medesimo uso che fa della sua flotta.

La socialista «Arbeiter-Zeitung», dopo aver detto che gli italiani colgono nell'Arcipelago facili allori per compensarsi delle difficoltà contro cui urtarono in Tripolitania, osserva che probabilmente l'Italia tende a considerare definitiva la conquista delle isole.

La Turchia costretta a rilasciare
i... prigionieri di guerra fatti a Smirne

COSTANTINOPOLI 14 (B). Circa 50 pescatori, marittimi e piloti italiani, che erano stati arrestati a Smirne, come prigionieri di guerra, furono rilasciati.

Contrariamente al diritto delle genti, la Turchia, com'è noto, aveva incarcerato 50 cittadini italiani residenti a Smirne, dichiarandoli prigionieri di guerra. L'incaricato d'affari della Germania, che ha assunto il protettorato sui cittadini italiani durante la guerra, protestò tosto con tutta energia contro questo inaudito sopruso, ed è naturalmente a queste proteste che si deve la liberazione dei prigionieri.

La flotta russa presso il Bosforo

COSTANTINOPOLI 14 (N). Nei circoli turchi si assicura che una divisione della flotta russa del Mar Nero ha fatto ieri esercitazioni a poca distanza dell'entrata nel Bosforo lungo la costa dell'Asia Minore. La popolazione ne fu molto allarmata e molte donne e fanciulli furono fatti rifugiare a Costantinopoli. La Porta avrebbe l'intenzione di chiedere spiegazioni alla Russia. Il «Torgiumani Hakikat» dice che la flotta è già ritornata a Sebastopoli.

La commedia dell'apertura dei Dardanelli
Piroscafi lloydiani fermi a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 14 (N). Non ostante tutte le promesse di riaprire lo stretto dei Dardanelli, il governo turco, benchè in apparenza abbia tutto disposto nulla ha potuto finora e nulla probabilmente farà per ancora chi sa quanti giorni.

Dei piroscafi del Lloyd a., immobilizzati in questo porto sei sono carichi di cereali, e cioè: «Praga», «Bar. Beck», «Graz», «Linz», «Tirolo» e «Melpomene». Il 19 corr. arrivarono i piroscafi «Abbazia» da Odessa e «Salzburg» da Batum. Questi dopo trasbordata una parte del loro carico ripartirono l'11 e rispettivamente il 12 pel Danubio il primo e per Batum il secondo.

Un nuovo rinvio

COSTANTINOPOLI 14 (B). La prefettura marittima ha dichiarato alle agenzie di navigazione che il passaggio per i Dardanelli potrà essere permesso il 19 o 20 corrente.

UN PROCLAMA ITALOFILO
dei capi arabi tripolini

TRIPOLI 14, ore 11.20 (Ufficiale). Si è pubblicato un importante proclama firmato da 105 capi arabi residenti a Tripoli inneggianti all'opera di civiltà del dominio italiano. Essi consigliano ai compagni di aprire gli occhi alla nuova luce, di abbandonare le loro illusioni e di desistere dalle loro vane ostilità che tornano a detrimento del loro benessere personale e di quello del paese.

Le condizioni degli arabo-turchi
in Cirenaica

ROMA 14 (N). L'inviato speciale del «Corriere d'Italia» al campo turco in Cirenaica, che come è noto è travestito da carovaniere e segue la missione della Mezzaluna rossa, manda al suo giornale da Solum una seconda corrispondenza in cui descrive il suo fortunoso viaggio nella baia di Solum.

La prima impressione sulla resistenza dei turchi - egli dice - è ben misera. Il posto militare turco è composto di 27 soldati regolari di razza asiatica agli ordini del tenente Izmet bey, che era arrivato in Cirenaica in compagnia di Enver bey nello scorso novembre. E' da qui che tutta la corrispondenza e tutte le fanfaronate del comando turco vengono comunicate e irradiate a tutto il mondo. Il tenente Izmet bey accolse la missione con grande gioia, e quanto alle cose militari disse che vanno benissimo. E' questione di tempo. Ai primi caldi gli italiani - secondo lui - saranno snidati da Derna e da Bengasi e ricacciati in mare.

I giornalisti egiziani che sono con noi - continua il corrispondente - per quanto turcofili non possono a meno di esprimere i loro dubbi; ma Izmet bey osserva che non più tardi di una decina di giorni fa a Derna gli italiani ebbero 700 morti. I membri della Mezzaluna rossa non sembrano però molto disposti a prestar fede alla credulità ingenua dell'ufficiale turco.

Si attende qui da un momento all'altro uno sbarco italiano. Izmet bey, se vi fosse pericolo, dovrebbe raccogliere intorno a sè gli arabi e i beduini, e opporsi allo sbarco.

La carovana da Solum ha proseguito poi per Tobruk, dove si ha notizia che si sono avuti combattimenti gravi.

Nel paesaggio che attraversiamo - scrive il corrispondente - le coltivazioni sono completamente abbandonate. Incontriamo numerosi beduini. Uno ci narra che nel campo turco, specialmente di Bengasi, infieriscono malattie e che aspre discordie esistono fra gli arabi e i turchi. Un altro invece ci assicura che gli arabi sono ben decisi alla guerra, anche se la Turchia facesse la pace. La maggior parte degli arabi e dei beduini però ci domandano con uguale insistenza: «Quand'è che si fa la pace? Speriamo nella pace!» A vederli così miseri bisogna convenire che l'opera di Enver bey e dei suoi aiutanti è stata molto abile per organizzare in qualche modo tutte queste miserie.

La situazione in Albania

SALONICCO 14 (B). Grazie alle insistenti rimostranze degli ulema e dei notabili, gli arnauti radunati dinanzi a Giakova, che minacciavano i depositi di armi, si sono dispersi. E' possibile però ch'essi si mantengano tranquilli solo per breve tempo.

La situazione ad Ipek è invariata. Gli ulema e i notabili fanno ogni sforzo per indurre gli arnauti a ritornare ai loro villaggi. Finora furono evitati ulteriori combattimenti.

Albanesi e rivoluzionari macedoni d'accordo?
Rimostranze turche a Sofia

SOFIA 14 (B). L'inviato turco Naby bey ha chiesto al governo che cosa ci sia di vero nelle voci che l'organizzazione interna dei rivoluzionari macedoni e i suoi rappresentanti locali vogliono far causa comune con gli insorti albanesi. Si assicura che il governo risponderà che nulla gli è noto circa tali intenzioni dei rivoluzionari macedoni.

Una rapina a Galata

COSTANTINOPOLI 14 (N). Ha destato grande impressione una rapina avvenuta sulla pubblica via a Galata. Tre individui armati di revolver aggredirono un cambiovalute che portava grosse somme ad una Banca. Uno dei briganti con un pezzo di ferro lo colpì alla testa; un altro uccise un passante che voleva difendere l'aggredito. I briganti riuscirono a fuggire.

Un avversario dei giovani turchi
aggredito e ferito a Bucarest

BUCAREST 14 (N). L'ex-aiutante del sultano detronizzato Abdul Hamid, Fazil bey, figlio dell'ex-ministro della marina Hassan pascià, era giunto in incognito a Constanza ed era sceso all'hotel «Continental». La notizia del suo arrivo si diffuse però tra la popolazione turca della città destando grande fermento, perchè Fazil bey e la sua famiglia sono considerati traditori della causa giovane turca. Allorchè Fazil bey la sera uscì in vettura per la città un giovane turco di nome Giadil-Kemal lo aggredì e lo colpì con una pesante verga di ferro alla testa in modo da fratturargli il cranio. Fazil bey fu trasportato all'ospedale. Il feritore è stato arrestato.

Il nuovo ambasciatore germanico
a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 14 (N). La Porta ha espresso l'aggradimento per la nomina di Wangenheim ad ambasciatore germanico.

La missione bulgara a Livadia
contribuì a consolidare la pace

SOFIA 14 (N). Il giornale «Mir» occupandosi della misione inviata a Livadia dice che non c'è stato un giornale bulgaro che abbia interpretato il viaggio di questa missione come sintomo di future complicazioni nei Balcani. Invece tutti i giornali, taluno, è vero, con rammarico, constatarono che il viaggio non può che contribuire al consolidamento della pace. La situazione speciale creata dalla guerra italo-turca fa si che le azioni dei paesi balcanici assumano un'importanza specialissima. Perciò diversi giornali esteri a proposito di questa missione parlarono di convenzioni militari che si sarebbero stipulate fra la Bulgaria e la Russia nell'interesse di aspirazioni territoriali nei Balcani. Il giornale dice di essere in grado di smentire queste voci nel modo più categorico. La Bulgaria occupa nei Balcani una posizione speciale. Essa non può vincolarsi mediante convenzioni ad alcuna grande potenza. I suoi interessi le impongono di riservarsi piena libertà nella politica internazionale. L'invio della missione non fu che una nuova affermazione del rafforzamento dei legami che avvincono i liberatori ai redenti. Il giornale accenna all'accoglienza cordiale fattasi alla missione a Livadia e rileva con speciale soddisfazione le simpatie dimostratele da tutti i circoli russi.

LA RIFORMA ELETTORALE ITALIANA
La discussione degli articoli della legge.

ROMA 14 (N). Camera. L'on. Marcora ha la soddisfazione di un'aula abbastanza popolata. Nelle interrogazioni non abbiamo nulla di notevole. Le domande di autorizzazione a procedere si svolgono tutte in modo movimentato. Mentre nelle prime due contro l'on. Casalegno per ingiurie e contro l'on. Balsamo per oltraggio a un pubblico ufficiale la Camera concede l'approvazione come proposta dalla commissione, nelle altre tre contro i deputati Baragiola, Riccio e Giacomo Ferri la proposta della commissione di non concedere l'autorizzazione è respinta e la Camera autorizza il procedimento. A questo risultato ha contribuito l'on. Ferri stesso, che si è alzato per dichiarare che non crede che la sua qualità di deputato debba creare un possibile privilegio, e per quanto egli sia convinto di non aver commesso reati, vuole che sieno i giudici a dichiararlo. Così le tre autorizzazioni a procedere sono concesse.

Dopo si comincia la discussione degli articoli della

Riforma elettorale

e per primo prende la parola Gaetano Mosca sull'articolo 1., il quale stabilisce che sono elettori tutti coloro che abbiano compiuto 31 anni di età e prestato servizio militare.

Mosca G. si dichiara contrario al suffragio femminile e non può nemmeno consentire nella proposta dell'onor. Chimienti, la quale vuole il voto per le donne provviste di elevata cultura e aventi determinate posizioni giuridiche.

Per il suffragio alle donne

Barzilai, invece, è favorevole all'estensione del suffragio a tutti i maggiorenni. Nel caso tale proposta venisse respinta chiede si aggiunga all'articolo 1. il seguente capoverso: «Saranno inscritti nelle liste elettorali quando abbiano compiuto i 21 anni di età o lo compiono non più tardi del 21 marzo dell'anno in cui ha luogo la revisione delle liste coloro che con istanza in carta libera scritta e firmata dal richiedente in presenza del pretore, ne faranno domanda entro il 31 gennaio alla giunta comunale». Lungamente illustra la sua proposta. Confida che l'on. Giolitti riconoscerà che tale proposta risponde ad una vera esigenza di giustizia.

Giolitti, pres. del Consiglio: Premette che la proposta dell'on. Barzilai non porterà che l'aumento di poche migliaia di elettori. Inoltre non è possibile considerare come titolo di cultura il tracciare meccanicamente e forse inconsciamente le poche parole della domanda.

Sonnino: Dichiara che voterà a favore di tutte le proposte per la concessione del voto a tutti i maggiorenni senza distinzione di sesso. Soltanto col suffragio femminile la donna potrà conquistare quelle riforme di legislazione civile che tutti teoricamente riconoscono doverose. Dichiara poi che voterà in ogni modo a favore delle proposte concordate fra il ministero e la commissione come ad un atto di giustizia verso il proletariato rurale.

Giolitti: Ripete che per il suffragio femminile bisogna procedere per gradi. Prima bisogna riformare con criteri equi e moderni le condizioni civili della donna; poi le si concederà l'elettorato amministrativo, infine le si accorderà il suffragio politico.

Vaccaro: Illustra un suo ordine del giorno, col quale si invita il Governo a presentare concrete proposte per migliorare le condizioni giuridiche della donna, integrando la sua capacità civile e la sua personalità nella famiglia e fuori, allo scopo di farle acquistare al più presto quella maturità che è necessaria per esercitare utilmente i diritti civili.

Miliani: Ha già sostenuto alla Camera l'opportunità del suffragio femminile, ed oggi vi insiste ricordando gli ottimi risultati ottenuti con tale suffragio in Australia.

Treves: Insieme ad altri deputati socialisti ha presentato un emendamento inteso a stabilire che sono elettori tutti i cittadini italiani maggiorenni senza distinzione di sesso. Parla pure a lungo a favore del suffragio femminile.

Lucifero: Presenta anche lui un emendamento per la concessione ai cittadini d'ambo i sessi e lo illustra.

Chimienti: Propone una aggiunta all'articolo con la quale si concede il voto alle donne le quali, avendo compiuto 30 anni sieno diplomate e godano la patria potestà o gestiscano almeno da un anno per proprio conto o dei figli imprese commerciali, industriali e agricole, o sieno impiegate dello Stato o dei Comuni.

Canepa: Annuncia un ordine del giorno presentato con altri colleghi, col quale si invoca che sia più semplice e più accessibile l'esame che attualmente esiste per l'idoneità all'elettorato.

Barzilai: Ritira il suo emendamento aggiuntivo e dichiara di sostituirlo con l'ordine del giorno testè accennato dall'on. Canepa.

Il primo voto

Dopo che l'on. Giolitti ebbe dichiarato che il Governo non può accettare il primo articolo del contro-progetto Mirabelli, si procede alla votazione.

La prima parte dell'articolo 1. del contro-progetto Mirabelli estende il diritto elettorale a tutti i cittadini maggiorenni indistintamente. Si procede per votazione nominale. Rispondono «sì» 67; rispondono «no» 206; 2 si astengono.

La seconda parte dell'articolo Mirabelli, relativo al suffragio alla donna, è rimesso a domani. Quanto all'ultima parte del medesimo articolo che concede il voto agli italiani non regnicoli, è respinto per alzata e seduta.

L'ordine del giorno Barzilai, accettato anche dal Governo, è approvato.

Così pure si approva l'ordine del giorno Vaccaro, con cui si invita il Governo a presentare le opportune proposte legislative per migliorare le condizioni politiche della donna.

La seduta termina alle ore 19.

Un giornalista reduce dalla Somalia
al Quirinale

ROMA 14 (N). Il re ricevette oggi in udienza privata il dott. Cavicchioni, redattore del «Resto del Carlino», reduce dalla Somalia italiana, dove fu l'unico giornalista che potè assistere all'occupazione dello Scidle, brillantemente compiuta dalle nostre truppe coloniali nel marzo scorso. Il re trattenne il dott. Cavicchioni in lungo e affabile colloquio, interessandosi vivamente alla narrazione delle vicende che accompagnarono l'occupazione dello Scidle.

Alla Camera di Vienna
Progetti di legge approvati

VIENNA 14 (N). La Camera dei deputati approvò oggi in seconda e terza lettura il disegno di legge per la modificazione di alcuni articoli del Regolamento di procedura penale; in seconda lettura il disegno di legge sugli apparati ettografici e in seconda e terza lettura il progetto di legge sulla protezione della Croce Rossa.

Prossima seduta domani.

Commissione all'istruzione

Nella Commissione all'istruzione il deputato Wastian riferì sulle proposte per la modificazione del par. 55 della legge dell'impero sulle scuole popolari. Egli avanzò la seguente proposta: «La regolazione in via di legge degli stipendi dei maestri deve seguire per mezzo della legislazione provinciale in base ai seguenti capisaldi. Gli stipendi, sotto i quali non può andare nessun Comune, devono essere commisurati per modo che i maestri di 1.a e 2.a categoria, liberi da occupazioni accessorie, possano dedicare tutte le loro forze alla loro professione e possano anche mantenere una famiglia in modo corrispondente alle condizioni locali. I loro stipendi devono pertanto essere parificati a quelli spettanti agli impiegati dello Stato della XI, X, IX e VIII classe di rango, anche riguardo alle pensioni.

Il rappresentante del Governo osservò anzitutto che con tali disposizioni si toccherebbe forse un po' troppo la legislazione autonoma delle province e che l'equiparazione agli impiegati dello Stato delle quattro classi inferiori non corrisponderebbe forse in questo momento allo scopo. Inoltre - disse - dei desideri dei maestri si è tenuto in parte già conto. Il Governo ad ogni modo farà elaborare il materiale statistico necessario e preciserà al momento opportuno il suo punto di vista.

Vari oratori combatterono le dichiarazioni del Governo.

Prossima seduta martedì 21 corr.

Commissione militare

La Commissione militare continuò la discussione dei progetti militari.

Klofac terminò il discorso cominciato la passata seduta.

Hümmer approva la riforma militare; si riserva però circa un provvisorio, al quale i tedeschi nazionali non sono favorevoli.

Parlano ancora Brunner e Navratil, poi si toglie la seduta. Domani seguirà la votazione sul passaggio alla discussione articolata.

La conferenza dei capi-gruppo

Nel pomeriggio si è riunita la conferenza dei capi-gruppo sotto la presidenza del presidente della Camera dott. Sylvester. Erano presenti pure il ministro dell'interno Heynold ed il ministro delle finanze Zaleski. Il presidente Sylvester comunicò che è stata fatta la proposta di porre all'ordine del giorno l'esecizio provvisorio prima del progetto di legge relativo alla prammatica di servizio. I rappresentanti dell'Unione nazionale tedesca e del «club» polacco si dichiararono per il passaggio dell'esercizio provvisorio alla commissione senza prima lettura.

Il dott. Lewicki a nome del «club» ruteno dichiarò che questo insiste, affinchè sia fatta la prima lettura.

ce eguale dichiarazione, opponendosi al passaggio dell'esercizio provvisorio alla commissione.

Il ministro delle finanze Zaleski disse che sarebbe più opportuno per risparmio di tempo di rinunciare alla prima lettura dell'esercizio provvisorio.

Il ministro dell'interno Heynold osservò che la discussione sulla prammatica di servizio richiederà parecchio tempo e che perciò sarebbe raccomandabile rinunciare alla prima lettura dell'esercizio provvisorio.

I deputati Seitz e Nemec a nome dei socialisti tedeschi e czechi si dichiararono anch'essi per la rinuncia della prima lettura accennando all'urgenza della prammatica di servizio.

Non si riuscì ad ottenere un accordo fra i capi gruppo. I rappresentanti degli sloveni e dei ruteni promisero di consultare di nuovo i rispettivi clubs. Per intanto si è stabilito di esaurire l'attuale ordine del giorno e di iniziare poi la discussione del progetto di legge relativo alla prammatica di servizio. La Camera terrà seduta domani e venerdì, poi lunedì fino a giovedì della settimana ventura, nel qual giorno incominceranno le ferie delle Pentecoste che dureranno fino al 30 maggio.

La Facoltà italiana

VIENNA 14 (N). Il sottocomitato della commissione al bilancio incaricato di discutere il progetto governativo concernente la Facoltà giuridica italiana terrà la sua prossima seduta probabilmente lunedì venturo.

La situazione in Ungheria
dopo il fallimento delle trattative con Justh

BUDAPEST 14 (N). La Camera dei deputati si raccolse alla 1 pom. a seduta sotto la presidenza di Navay. Essendosi però subito sparsa la voce della cattiva piega delle trattative del Governo con Justh, su proposta del presidente la seduta fu tolta dopo aver deciso di tenere la prossima venerdì 17 corr. alle 10 ant.

L'Agenzia ufficiale pubblica il seguente comunicato: Poichè i delegati del partito di Justh respinsero anche il secondo progetto del Governo sulla riforma elettorale e giacchè anche la brevità del tempo non permette ora di discutere ampiamente anche i dettagli della riforma, il presidente del Consiglio - dichiarando che da parte sua non considera definitivamente rotte le trattative - si vede costretto, per riguardo alla situazione politica, di proporre che le discussioni del Parlamento sieno riprese. Il presidente del Consiglio cercherà che la riforma militare sia messa all'ordine del giorno della prossima seduta.

Nuove dimostrazioni antirusse
in Galizia

LEOPOLI 14 (N). Nel pomeriggio circa un migliaio di studenti del Politecnico che avevano tenuto nell'aula dell'Istituto un'adunanza si recarono in colonna preceduti da due bandiere al monumento di Mikiewicz, dove parecchi studenti tennero dei discorsi di protesta contro la deliberazione della Duma circa il distacco del territorio di Chelm dalla Polonia russa e contro il procedere della polizia di Leopoli in occasione delle dimostrazioni di sabato scorso. Gli studenti cantando inni nazionali si formarono nuovamente in colonna e si recarono dinanzi alla sede della società «Kuzniza», situata in una delle vie più animate, strappando l'insegna di un giornale russofilo. Intervenne la polizia che sbarrò le vie. Del resto non avvennero incidenti.

Anche a Kamionka ed in altre città avvennero dimostrazioni di protesta.

Il conte Montecuccoli in Dalmazia

VIENNA 14 (N). La «Zeit» reca che il comandante della marina, ammiraglio conte Montecuccoli da Abbazia è partito per la Dalmazia per ispezionarvi le stazioni della marina da guerra.

La visita di re Nicola a Vienna

VIENNA 14 (B). Il «Fremdenblatt» reca che re Nicola del Montenegro giungerà a Vienna nella prima metà di giugno per visitarè l'Imperatore Francesco Giuseppe.

La morte del dott. Carlo Chiari

VIENNA 14 (N). Si telegrafa da Trieben che l'ex-deputato ed ora membro della Camera dei Signori dott. Carlo Chiari è morto stamane improvvisamente in seguito ad un assalto apoplettico nel suo castello di caccia in Stiria. La salma verrà trasportata a Mährisch-Schönberg. La notizia, diffusasi alla Camera nel pomeriggio, vi destò profonda impressione, giacchè il barone Chiari aveva saputo guadagnarsi le simpatie di tutti i partiti.

Il barone Chiari aveva 63 anni. Aveva studiato medicina a Vienna, ma essendo comproprietario di un grande cotonificio si era dedicato alla sua industria, trascurando del tutto la scienza medica. Un suo fratello è il celebre laringologo viennese dott. Ottocaro; un altro fratello è professore all'Università di Strasburgo. Fece parte della Camera dei deputati dal 1897 al 1911; nelle ultime elezioni politiche non si presentò. Fu presidente della Unione nazionale tedesca e nella passata legislatura coprì anche la carica di presidente della Commissione al bilancio, nella quale ebbe più volte occasione di occuparsi della questione universitaria italiana. Il dott. Chiari si mostrò sempre ben disposto verso il giustissimo postulato degli italiani dell'Austria, dando anche in ciò, come tedesco, un esempio del suo fine intuito e delle sue larghe vedute politiche.

La guerra civile nel Messico

BERLINO 14 (N). Da Nuova York si comunica che nel Messico è ingaggiata una battaglia campale fra le truppe governative e i ribelli. Finora le truppe governative sono in vantaggio. I ribelli sono continuamente respinti e tentano di opporre resistenza ancora presso la città di Reliano.

GUGLIELMO A STRASBURGO

Una minaccia all'Alsazia-Lorena

BERLINO 14 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Strasburgo un'enunciazione dell'imperatore Guglielmo che ha destato straordinaria impressione. Ad un pranzo datosi nel palazzo del segretario di Stato Zorn von Bullach l'imperatore conversò a lungo col borgomastro dott. Schwander sulla situazione politica nell'Asazia-Lorena.

L'imperatore disse con energica intonazione: Gli alsaziano-lorenesi hanno appreso a conoscere dal lato buono, ma io mi posso mostrare anche da un altro lato, se le condizioni nell'Alsazia-Lorena non muteranno. Se riguardo al sentimento nazionale gli alsaziano-lorenesi non cambieranno atteggiamento sarà abrogata la costituzione, ed il paese trasformato in una provincia prussiana!

Questa enunciazione si riferisce ad una recente dichiarazione di sfiducia della seconda Camera alsaziana al Governo perchè ad una fabbrica di macchine furono ritirate per ragioni nazionali le commissioni di cinque milioni di marchi di materiale ferroviario fattele dal ministro prussiano delle ferrovie.

Profonda impressione a Berlino

BERLINO 14 (N). L'enunciazione dell'imperatore Guglielmo sulla possibilità del toglimento della costituzione nell'Alsazia-Lorena desta grande sensazione. La stampa liberale chiede una smentita, ma pare propensa a ritener vera la notizia ed accenna alla gravità della situazione. Con la nuova costituzione si introdusse nell'Alsazia-Lorena il suffragio universale, e dalle elezioni spuntò una maggioranza composta di clericali-nazionali e socialisti, la quale anzitutto deliberò di cancellare, contro il voto dei liberali, il fondo per le graziali sovrane. Maggiore eccitazione destò poi la faccenda delle forniture della fabbrica di macchine Gravenstadl, alla quale, a quanto si afferma, a causa dei sentimenti antitedeschi e delle agitazioni francofile del direttore di fabbrica, fu ritirata una grossa commissione di materiale ferroviario, per il valore di parecchi milioni. La Camera alsaziana insorse e votò all'unanimità il biasimo al Governo per questo tentativo di intromissione nelle faccende dell'Alsazia-Lorena.

Il sottosegretario di Stato Mondel, al quale appunto era diretto il voto di biasimo, ottenne poco dopo un'onorificenza, e questa circostanza conferma la possibilità della grave enunciazione imperiale. Inoltre si dice che il deputato Scherer, il quale ebbe un lungo colloquio coll'imperatore, sia stato incaricato dal Governo di riferire all'imperatore sulla situazione nel paese.

Il «Berliner Tageblatt» dice che la soppressione della costituzione in Alsazia-Lorena sarebbe un colpo di Stato. La costituzione fu concessa dal Reichstag, e non può essere nè abrogata nè mutata senza il consenso dello stesso e dei principi confederati.

Il Reichstag approva il programma navale

BERLINO 14 (N). Reichstag. Discutendosi in seconda lettura il programma navale, il socialista Bernstein dice che il progetto accentua il carattere aggressivo della marina da guerra. Non è ben chiaro a quanto ascendano effettivamente le spese. La popolazione non ha alcun interesse all'aumento della flotta. Gli operai organizzati biasimano la guerra. L'attuale programma navale desterà le preoccupazioni e le antipatie degli altri popoli. L'eccessività delle pretese germaniche accampate verso la Francia causa il Marocco ha aumentato l'orgasmo internazionale. Dalle trattative è trapelato che la Francia aveva chiesto ufficialmente all'Inghilterra se questa avesse preso parte a una dimostrazione contro la Germania ad Agadir. L'Inghilterra invece consigliò l'intesa con la Germania. I socialisti votano contro i progetti per ragioni finanziarie e politiche. Una vera pace duratura si può ottenere soltanto sviluppando le alleanze fra le nazioni. Il bar. Marschall va in Inghilterra per favorire l'intesa, ma egli non ci apporterà la pace vera e duratura finchè continuano gli armamenti.

Vogtherr, socialista, dice: Il silenzio dei partiti borghesi è molto eloquente. La grande massa della popolazione è giunta all'estremo limite della sua potenzialità tributaria. Ora i superpatriotti vogliono creare per giunta una flotta aerea. Si cerchino altre vie per praticare il patriottismo con opere di civiltà e con provvedimenti sociali (applausi ironici a destra).

La discussione è chiusa. Il programma navale è approvato con tutti i voti contro quelli dei socialisti, dei polacchi e dei guelfi (applausi a destra, zittii dei socialisti).

Il ministro prussiano della giustizia vuol procedere contro Borchardt e Leinert

BERLINO 14 (B). Il ministro della giustizia diresse uno scritto alla Camera prussiana dei deputati, chiedendo l'autorizzazione a procedere contro i deputati socialisti Borchardt e Leinert, per i recenti incidenti. La Camera assegnò la domanda alla commissione al regolamento.

Wolff-Metternich è ammalato

LONDRA 14 (N). I giornali dicono che l'ambasciatore germanico conte Wolff-Metternich è effettivamente malato.

La nomina di Marschall ad ambasciatore a Londra

BERLINO 14 (B). Il barone Marschall de Bieberstein è stato nominato ambasciatore a Londra.

Il principe del Galles alle manovre francesi

PARIGI 14 (B). Il principe del Galles, che si trova qui da qualche settimana, intraprenderà quanto prima un'escursione in automobile nella Francia meridionale, durante la quale assisterà a bordo della corazzata «Danton» alle manovre della squadra del Mediterraneo, sotto il comando dell'ammiraglio Bone de Lapeyrère.

Un contro sultano nel Marocco

Combattimenti

PARIGI 14 (N). Si telegrafa da Tangeri: Secondo notizie da Mogador la popolazione del Marocco meridionale ha proclamato il figlio di Mall Anin a contro-sultano.

MADRID 14 (N). Tra le genti del Riff e le truppe spagnole si è impegnato ieri un combattimento presso il fiume Kerc. I riffani furono respinti con gravi perdite, molti furono fatti prigionieri. Anche le perdite spagnole sono considerevoli.

UGIDA 14 (Havas). Verso l'una ant. un forte riparto di marocchini intrapresero un attacco oltremodo impetuoso contro l'accampamento di Merada. Gli assalitori furono respinti con perdite considerevoli. Delle truppe francesi è rimasto ferito solo un fuciliere indigeno.

Il primo maggio a Pietroburgo e a Mosca

PIETROBURGO 14 (Ag. pietrob.) In occasione della festa del 1. maggio gli operai di tutte le categorie, eccettuati quelli delle officine governative, hanno sospeso il lavoro. A mezzogiorno il numero degli scioperanti ascendeva a circa 100.000. Nelle vicinanze di alcune fabbriche gli operai cantarono canzoni rivoluzionarie. Presso una fabbrica fu spiegata una bandiera rossa. La polizia disperse i dimostranti. Verso le 3 pom. sul Newski Prospect ed in alcune vie centrali, nonchè nel distretto di Viborg vi furono assembramenti nei quali si cantarono inni rivoluzionari. L'ordine fu tosto ristabilito. Si operarono circa 40 arresti. Gli studenti non hanno preso parte alle dimostrazioni.

Augusto Strindberg è morto

STOCCOLMA 14 (B). Augusto Strindberg è morto alle 4.30 pom.

La universale repubblica delle lettere può oggi vestire gramaglia: è morto un grande e nobile scrittore; perchè se Augusto Strindberg era una gloria della Svezia contemporanea, era insieme uno di quelli uomini per i quali i confini di una patria sono troppo angusti, o per i quali si può dire essere patria tutta la terra.

In queste affrettate note ci limiteremo a dire oggi della vita dell'uomo e della sua opera. Strindberg era veramente il figlio del settentrione. Benchè nato a Stoccolma (23 gennaio 1849) era originario della regione di Finmark, la più nordica regione della Scandinavia, e nelle sue vene scorreva anche sangue lappone. Giovanissimo rivelò un temperamento un po' strano, di una sensibilità delicata e facile ad esasperarsi alla minima opposizione. Studiò e si laureò in lettere ad Upsala, si diede all'insegnamento, ma insofferente di disciplina, si fece attore, poi giornalista, critico d'arte e di lettere e redattore politico nel «Dagens Nyheter», organo di battaglia liberale. Nel 1874 accettò il posto di bibliotecario della Reale di Stoccolma, ma sei anni dopo, desideroso di più ampi orizzonti, si recò in Germania, in Francia, in Svizzera, in Danimarca, sempre lavorando, corrispondente o redattore dei grandi giornali tedeschi, francesi, danesi. Gravi incidenti familiari gli turbarono, dopo quel vagabondaggio, la vita intima: nel 1890 si separò dalla prima moglie, poi tre anni dopo ottenne il divorzio per sposarsi una seconda volta e ridivorziare nel 1896. Nel 1901 passò a terze nozze con l'attrice Enrichetta Bosse, del teatro drammatico svedese.

Queste vicissitudini familiari non poterono non influire sulla vita dell'artista e del pensatore. La sua prima attività di letterato è assorbita dal giornalismo; ma nel 1870 comincia a lavorare per il teatro (il «Libero pensatore», «A Roma», per il centenario di Thorwaldsen nel 1870, «Ermione» e il «Paria» nel 1871). Non aveva avuto successi notevoli, ma tali da incoraggiarlo a continuare nella via intrapresa. Nel 1872 scrisse «Maestro Olaf», lavoro di ampio respiro drammatico, che il teatro di Stoccolma rifiutò perchè troppo audace. Strindberg lo rimaneggiò cinque volte, ma indarno; per cui, rinunciato a vederlo rappresentato, lo trasformò in una narrazione mista di prosa e poesia, che pubblicò nel 1878. «Maestro Olaf» richiamò l'attenzione del pubblico sul nuovo autore, che non si era lasciato vincere dalle avversità, e che moltiplicava la sua operosità in tutti i campi, dando nel 1874 una commedia, «Anno 1848», nel 1877 una raccolta di bozzetti di vita studentesca, nel 1879 relazioni di viaggi di ufficiali svedesi in Russia, e pagine di storia svedese. A questo lavoro assiduo (che interrompeva per studiare il cinese e pubblicare la carta dell'Asia!), Strindberg s'era accinto per «farsi la mano», come diceva Balzac. E alla fine del 1879 pubblicava un romanzo, la «Camera rossa», in cui è descritta la vita della bohème artistica e letteraria di Stoccolma, il quale doveva suscitare le più ardenti polemiche e porre il suo autore in prima fila tra gli scrittori naturalisti. Strindberg da quel giorno fu celebre ed egli derivò dalla conquistata fama nuovo ardore e nuova fecondità. Ogni suo libro è, da allora, una battaglia: il «Nuovo regno», «Vita ed avventure svedesi» (1882), «Utopie realizzate» (1888), in cui si rivela discepolo di G. G. Rousseau; gli «Ammogliati, dodici storie matrimoniali» (1884), che è una requisitoria ad oltranza contro il femminismo che aveva in Ibsen l'apostolo più convinto. Il successo fu immenso, ma le autorità se ne commossero e perseguitarono l'autore per offese al dogma della comunione. Il processo però si chiuse con una assoluzione trionfale per il suo autore. Una nuova serie degli «Ammogliati» accentuò, s'era possibile, il misogenismo di Strindberg, che vede nella donna un essere inferiore che cerca di ingannare l'uomo e di elevarsi illegittimamente al di sopra di lui. Dopo una serie di «Favole filosofiche» e alcuni romanzi descrittivi di vita marinaresca e naturalisti, Strindberg scrisse «Il figlio della serva», specie di memorie autobiografiche che suscitarono il più vivo interesse e le più ardenti discussioni, al quale fece seguire la «Confessione di un pazzo», processato in Germania, «Inferno», «Leggende» e due volumi di «Poesie» che i suoi biografi e critici considerano come i «più strani documenti per la storia psicologica di Strindberg».

Prima che con la cupa e crudele tragedia «Padre» - che fu rappresentata anche sui nostri teatri, in modo superbo da Ermete Zacconi - si conquistasse un posto indiscusso nel teatro contemporaneo, Strindberg aveva dato al teatro tre commedie di genere storico e leggendario (il «Mistero della ghilda», la «Moglie del sire Bengt», il «Viaggio di Pietro il fortunato»). Dopo il «Padre» Strindberg scrisse la «Signorina Giulia», che i critici considerano il suo capolavoro, i «Creditori», il «Simun», le «Chiavi del regno celeste», «Dinanzi la morte», «Primo avvertimento», «Debito e credito», «Amore materno», nelle quali è messo in scena il perpetuo fatale conflitto della donna contro l'uomo. Però dopo il 1900 Strindberg fece una evoluzione a destra col dramma «Verso Damasco», nel quale ritrattava gran parte delle sue idee rivoluzionarie; e ritornò poi al dramma storico: «Eric XIX», «Gustavo Vasa», la «Saga dei Folkungs», «Gustavo Adolfo», l'«Avvento», «Delitto per delitto», «San Giovanni» ecc. ecc.

Un critico che ha sottoposto a minuzioso esame l'opera di Strindberg afferma che l'irrequieto spirito di questo travagliato subì volta a volta l'influenza di Rousseau e di Hartmann, di Cernycewsk e di Nietzsche, e perfino dell'illuminato Swedenborg, che lo spinse allo studio delle scienze occulte, dandogli per un momento perfino l'illusione di aver scoperto la pietra filosofale.

Alla ricerca di Carouy e Garnier

BRUXELLES 14 (N). Il capo della polizia di Parigi Guichard si trova da alcuni giorni con parecchi ispettori a Charleroi per stabilire le relazioni tra il movimento anarchico francese e la numerosa colonia di disertori francesi a Charleroi. Guichard possiede le prove che gli assassini e le rapine della banda di Bonnot, Carouy e Garnier erano state tramate dalla direzione centrale anarchica di Charleroi. Ventidue disertori francesi maggiormente compromessi furono sottoposti alla sorveglianza della polizia. La Francia ne domanda l'estradizione.

Garnier e Vallée assediati dalla polizia.

PARIGI 14 (N). Alle 6.30 di stasera si apprende che il prefetto di polizia Lépine accompagnato da altri funzionari e numerosi agenti è partito in automobile alla volta di Nogent-sur-Marne, ove corre voce si sieno ritrovati i banditi Garnier e Vallée.

NOGENT-SUR-MARNE 14 (N). Garnier e Vallée si trovano qui. Si sono chiusi in una casa che è assediata dalla polizia. Essi sparano colpi di fucile sulla folla e sugli agenti. Un brigadiere ferito è stato trasportato all'ospedale di S. Antonio.

La casa fatta saltare.

NOGENT-SUR-MARNE 14 (N). Sul tetto della casa in cui si sono rifugiati Garnier e Vallée furono lanciate pietre colossali che ben presto lo sfondarono. Allora gli assediati cessarono di sparare. Finora sono rimaste ferite tre guardie. Una donna, l'amante di Garnier, uscì dalla casa e fu subito arrestata. Alle 8 di sera la casa fu fatta saltare in aria.

Un ciclone catastrofico in Ungheria

Villaggi completamente distrutti

BUDAPEST 14 (N). Nel comitato di Szolnok è imperversato ieri un ciclone di violenza catastrofica. Quattro località che si trovavano nella zona del ciclone furono distrutte in gran parte o completamente. Così nel comune di Balvanyos-Baralya su 240 case ne sono rimaste in piedi appena una ventina, le altre sono un cumulo di rovine. 1700 abitanti sono senza tetto. Dai muri crollati furono seppellite molte persone. Finora furono estratti tre cadaveri e dieci feriti gravemente. Nella città di Szaszmal sono crollate 130 case. Una cinquantina di case sono state spazzate via. Grosse pietre furono portate in aria dal vento. Vi furono molte persone ferite gravemente. Il villaggio di Csabo-Yfalu è completamente raso al suolo. Anche qui vi sono molti feriti gravemente, ma nessun morto. Delle 170 case del villaggio di Magyar Borzas non cè n'è più in piedi nemmeno una. Molti abitanti sono feriti gravemente. Si chiedono soccorsi militari.

Monete false per centinaia di migliaia di corone.

NAGY KANISZA 14 (B). Da lungo tempo le autorità davano la caccia di qua e di là del Danubio e in Croazia a dei falsi monetari, però senza successo. Ora è loro riuscito di scoprirli. Il costruttore d'organi Giuseppe Erhatics e suo figlio fabbricavano in grande quantità pezzi da 10 cent. e da 20 corone, che mettevano in circolazione per mezzo del fotografo Kolumbar di Belovar. L'Erhatics aveva rubato crocefissi d'oro nelle chiese in cui riparava gli organi e con essi fabbricava poi monete false. Sul tetto della casa dell'Erhatics furono trovate, in rotoli, monete false per il peso di parecchi quintali. Egli aveva poi nella sua abitazione macchine per la fabbricazione di monete, azionate da un motore. L'Erhatics fu arrestato assieme alla moglie, un figlio e due allievi. A Belovar, Kaproncza e Körös furono arrestati parecchi incettatori. Tutti furono tradotti a Belovar. La polizia valuta le monete sequestrate a 100.000 corone; quelle già messe in circolazione a una somma ancora maggiore.

I sarti di Londra riprendono il lavoro.

LONDRA 14 (B). Alcune centinaia di sarti del Westend hanno ripreso ieri il lavoro. Si ritiene che il loro esempio sarà seguito oggi da un maggior numero.

Soldato eccedente malmenato.

PARIGI 14 (B). Da Epinal si comunica che un soldato del 44.o fanteria, venuto a diverbio con parecchie persone sulla pubblica via, uccise un operaio con un colpo di baionetta e ferì gravemente un uomo e una donna. Fu arrestato da una pattuglia, ma era già stato malmenato talmente dalla folla furibonda che dovette essere trasportato all'Ospedale.

Un altro aviatore precipitato.

VARSAVIA 14 (N). Si telegrafa da Czenstochau che l'aviatore Karminski è precipitato con un apparecchio Blèriot da venti metri d'altezza. L'apparecchio si è fracassato; l'aviatore è rimasto ferito mortalmente.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 14 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse svoltesi su questo Ippodromo (VI della riunione di primavera).

I. Premio di Weidhof; cor. 2200; metri 2100. Arrivò primo «Doria» m. 2120 (1.32 al km.); secondo «Chance» m. 2060; terzo «Arum» m. 2100. Corsero 15. Totalizzatore: 22 per 10. Piazzati: 33, 94 e 71 per 20.

II. Corsa a vendere per trottatori di tre anni; cor. 2500; metri 2200. Arrivò primo «Isabella» m. 2140 (1.37.7 al km.); secondo «Hart» m. 2170; terzo «Bokreta» m. 2215. «St. Caradec» giunto secondo fu squalificato. Corsero 9. Totalizzatore: 67 per 10. Piazzati: 41, 94 e 64 per 20.

III. Premio Spillern; cor. 3400; metri 2500. Arrivò primo «Gordon» m. 2560 (1.29 al km.); secondo «Tingl-Tangl» m. 2520; terzo «Liebling» m. 2540. «Gondos» arrivato secondo e «Prinz» furono squalificati. Corsero 7. Totalizzatore: 21 per 10. Piazzati: 24, 36 e 47 per 20.

IV. Premio E. L. Robinson; cor. 5000; metri 2500. Arrivò primo «Senator Birchwood» m. 2500 (1.29.6 al km.); secondo «Peter Bellini» m. 2620; terzo «Irenke» m. 2520. Corsero 4. Totalizzatore: 17 per 10. Piazzati: 53, 39 per 20.

V. Corsa del Club del trotto; cor. 2000; metri 2400. Arrivò primo «Mitzi F.» m. 2400 (1.32.9 al km.); secondo «Meltosagos» m. 2425; terzo «Gisa» m. 2400. Corsero 10. Totalizzatore: 44 per 10. Piazzati: 45, 123 e 74 per 20.

VI. Handicap internazionale; cor. 3400; metri 2200. Arrivò primo «Loustic» m. 2235 di F. Brunati (1.25.2 al km.); secondo «Kontras S.» m. 2215; terzo «Bluff» m. 2215. Corsero 9. Totalizzatore: 83 per 10. Piazzati: 43, 59 e 77 per 20.

VII. Corsa Tansy; cor. 2500; metri 2300. Arrivò primo «Prinz» m. 2340 (1.29.4 al km.); secondo «Maud Limbus» m. 2340; terzo «Pipische». Corsero 16. Totalizzatore: 114 per 10. Piazzati: 56, 103 e 52 per 20.

VIII. Corsa delle pariglie; cor. 2600; metri 4400. Arrivò primo «Bahn Ispector»-«Triple Sec» m. 4440 (1.46.6 al km.); secondo «Roka»-«Szuzarany» m. 4460; terzo «Giorgina»-«Marzhase» m. 4440. Corsero 4. Totalizzatore: 22 per 10. Piazzati: 28 e 31 per 20.

★ Tempo splendido, pubblico numeroso. L'avvenimento della giornata fu il brillante saggio dato da «Peter Bellini», che nella IV corsa trottò il km. su 2620 metri, in ragione di 1.26.8, piazzandosi secondo. «Loustic» di Brunati vinse in bella forma la VI corsa con 1.25.2 al km., dopo aver oltrepassato il gruppo di testa si mantenne sempre primo distanziando gli altri concorrenti. Il guidatore Ryerson fu condannato a un'ammenda di 100 corone per avere abusato della frusta.

Nella quinta pagina: **Teatri. - Tribunali: Per lo svaligiamento d'una tabaccheria e d'un merciaio.** - Nella sesta pagina: **Agenti dell'Austro-Americana a giudizio. - Marina e Navigazione: L'Associazione marittima e la sicurezza della navigazione.** - Nella settima pagina: **Parricida per ereditare. - Un festino pro Lega a Lussinpiccolo. - Teatro Puccini di Laurana. - Le gare ciclistiche a Monfalcone.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

CRONACA LOCALE

Festa italiana proibita

Festa slava non proibita

La festa che un comitato aveva organizzato per la scuola della Lega Nazionale di Santa Croce non si farà: e non si farà perchè è stata proibita.

I motivi della probizione sono i soliti timori per l'ordine pubblico: timori che da alcuni giorni i giornali sloveni si compiacevano ad attizzare con minacce molto trasparenti. La festicciuola scolastica italiana si descriveva, nientemeno, come una continuazione... dell'impresa di Tripoli: gli italiani, ormai «abituati alle vittorie nella lontana Africa» volevano dare l'assalto a Santa Croce, e ci sarebbero arrivati «con enormi cannoni e perfino con cammelli». Dato un simile spunto, il resto dell'articolo sloveno s'impiantava da sè: «Dovete essere preparati ai più tristi eventi, poichè potrebbe anche darsi che il nemico si dia alla fuga. Pensate con quanto di naso rimarremmo noi in tal caso! Avvertiamo pure la cittadinanza triestina «slovena» di questo attacco. Chi non ha paura si rechi pure domenica 19 maggio a Santa Croce. I paurosi rimangano a casa».

Era parlar chiaro. Era più di quanto occorresse a determinare il Consiglierato di luogotenenza a proibire la festa, per non avere degli impicci.

Senonchè, proibita la festicciuola per l'istituto scolastico della Lega Nazionale, ne veniva da sè, stando ai consueti criteri dell'autorità, a quei criteri che essa ha sempre applicato verso gli italiani, che fosse proibita anche la festa organizzata dagli slavi per lo stesso giorno e nello stesso villaggio di Santa Croce.

Ora, questa festa non fu proibita.

Gli slavi avevano avuto la precauzione di metterla sotto la giurisdizione di un altro capitanato distrettuale. Santa Croce, per chi non lo sappia, appartiene in parte alla giurisdizione di Cesiano: e il confine tra le due privincie segue per un certo tratto la strada maestra.

Da una parte, della strada è territorio di Trieste; dall'altra incomincia il capitanato distrettuale di Cesiano. E gli slavi avevano messo la loro festa precisamente alle dipendenze di quel capitanato distrettuale. Talchè, se v'ha un'autorità che ragionevolmente s'inquieta delle provocanti minaccie slovene e proibisce l'innocua festa per la scuola della Lega, non ne consegue che l'altra autorità debba entrare nello stesso spirito e proibire la festa degli slavi infanatichiti. A questi, se le disposizioni non mutano, sarà lecito pertanto celebrare la gazzarra che i loro giornali hanno preannunziato in termini anche troppo significativi. Speriamo dunque almeno che i numerosi italiani di Santa Croce trovino protezione in quelle ampie misure dell'autorità, che non sono mai mancate negli ultimi anni ai cortei di slavi che venissero a passeggiare per le vie di Trieste. Gli italiani di lassù, tranquillamente viventi nelle loro case, hanno certo a questa protezione maggiore diritto che le carovane di slavi sfilanti a Trieste a scopo dimostrativo.

Giornali viennesi che regalano il Friuli orientale

Dove è il confine italiano? Già la domanda era stata posta una volta quando l'Ostdeutsche-Rundschau aveva rampognato il Governo italiano perchè lasciava discutere questioni interne dell'Austria nella sua terra di... Cervignano: ora l'ufficiosa Wiener Allgemeine Zeitung narra tutta una azione dei carabinieri italiani di Bigliana e di Cormons per accertare che un giudice austriaco il quale aveva passato il confine, era proprio un giudice austriaco, e non un ufficiale travestito. Ma dove è dunque cotesto confine?

Se a Bigliana e a Cormons si fanno arresti ed inchieste dalle autorità italiane, ciò vuol dire che i due paesi sono venuti in possesso del Regno d'Italia: e quindi il confine dovrebbe immaginarsi trasportato per lo meno un po' più indietro. Ma dove è dunque? Sarebbe per caso all'Isonzo? sarebbe a Vippaco? Certo che non è più sull'Judri: poichè Cormons e Bigliana si trovano al di qua.

E poi dicono che i giornali viennesi non amino l'Italia! Ma se per conto loro le farebbero continui regali! Forse non Rodi nè le altre isole turche: ma quando si tratta di lembi di territorio austriaco come Cervignano o come Cormons, glieli assegnano senza badarci per il sottile.

Certamente nel Regno d'Italia si sarà grati ai giornali viennesi della cortese intenzione. Noi però, per conto nostro, dato che le cose non stanno di fatto come sono raffigurate dagli organi della capitale dell'impero, non possiamo tacere qualche osservazioncella che si presenta da sè. Sta bene, sta benissimo: i giornali viennesi ignorano Cormons, ignorano Cervignano. Tanto più adunque essi ignorano che c'è una questione delle infiltrazioni slave a Cormons, e che qualche sintomo di tali infiltrazioni si è avuto anche nella pianura di Cervignano, sempre col mezzo degli impiegati e sottoimpiegati governativi e ferroviari. Di queste cose, fuori delle nostre provincie, non è a giorno che il Governo. Ma non sono forse questioni pubbliche? Ora, quale altro paese si è dato mai al mondo dove le località e le questioni pubbliche che ad esse si riferiscono sieno conosciute soltanto dal Governo, mentre gli organi dell'opinione pubblica non le sospettano nemmeno, anzi pensano addirittura che si possa trattare di faccende di un altro Stato?

La rappresentazione gratuita del Teatro popolare

Il comm. Alfredo De Sanctis, l'eletto ed intelligente artista che la Società del Teatro popolare ha chiamato con la sua compagnia al Politeama Rossetti, già da un paio d'anni andava formando il progetto di dare una recita gratuita del dramma «Gli avareati» di Eugenio Brieux, rappresentatosi l'altra sera per la prima volta a Trieste. Questo dramma infatti non è soltanto teatro; come importanza sociale, è qualche cosa di più. Il Brieux si propose di raffigurare in un'opera d'arte le fatali conseguenze dei giovanili errori, e i danni irreparabili che l'infezione cantata in poema latino dal Fracastoro diffonde dall'individuo alla famiglia ed alla società umana. E' dunque un'opera di propaganda igienica e di pubblica moralità. Il De Sanctis ha il merito di averne compreso la portata e lo spirito; e capace com'è di appassionarsi per le più varie forme del teatro, ha riconosciuto esattamente anche l'importanza di questa forma del teatro-cattedra, del teatro-tribuna.

E la sua conclusione fu immediata e precisa: un lavoro che ha questi intenti deve essere rappresentato anche gratuitamente; deve diffondersi per il bene dei giovani anche senza l'intermediario del biglietto pagato.

Presentato un tale progetto alla Società del Teatro popolare, esso non poteva aver altra accoglienza che di entusiasmo e di ammirazione. Di entusiasmo, come quello che entrava meravigliosamente nel programma educativo della Società; di ammirazione, giacchè l'insigne attore drammatico generosamente rinuncia ad ogni compenso a sè ed alla sua compagnia. La Società si diede adunque con tutte le forze a organizzare la rappresentazione, che certo rimarrà indimenticabile e sarà il primo esempio del genere. Difatti si ricordano altre rappresentazioni gratuite fatte nel passato, quelle, ad esempio, per la solennità dell'incoronazione di Napoleone a Milano, o molto recentemente le rappresentazioni per il centenario goldoniano a Venezia; e quelle che tutti gli anni si dànno per la festa della Repubblica nei teatri di Parigi sovvenzionati dallo Stato. Ma in tutti questi casi lo scopo era ben diverso, e chi organizzò quegli spettacoli e ne sopportò le spese, furono pubbliche autorità. Questa invece è la prima volta che un attore ed una compagnia teatrale prestano la propria opera gratuita a scopo di pubblica educazione, e che loro si associa una corporazione autonoma com'è la Società del Teatro popolare. Per merito dell'uno e dell'altra Trieste viene in testa a tutte le città italiane e dà un nuovo nobilissimo esempio nel campo dell'educazione sociale.

Sarebbe piaciuto a chi organizza la rappresentazione, che si fossero potute senz'altro aprire le porte ed ammettervi tutto quel pubblico che il teatro può contenere; ma questo modo avrebbe creato l'inconveniente di un grande agglomeramento di gente dinanzi al teatro sino dalle prime ore del pomeriggio, di una disordinata ressa quando si fossero aperte le porte; oltracciò molti degli aspettanti, quando il teatro fosse stato colmo, sarebbero rimasti esclusi non senza pericolo di malcontento. Epperciò la direzione della Società risolvette di distribuire le tessere d'entrata prima del giorno della rappresentazione, e di non ammettere al teatro chi ne sia sprovvisto.

Le tessere d'ingresso verranno distribuite in numero corrispondente alla capacità del teatro, a chiunque ne faccia richiesta, senza preferenza e distinzione; verranno distribuite questa sera dalle 6 alle 9 pom. e venerdì 17 corr. alle stesse ore, nella palestra della Scuola popolare di via Nuova, che il Comune ha messo a disposizione della Società per questo scopo.

Il teatro sarà perfettamente libero; i primi che vi entreranno potranno prendere di pieno diritto i migliori posti, come nei comizi e nelle pubbliche adunanze: esaurito il numero delle tessere, nessuno più vi entrerà. Naturalmente, dato l'argomento, data la missione - vorremmo dire - del dramma di Eugenio Brieux, è importante che esso sia ascoltato dai giovani, dal maggior numero possibile di giovani popolani: e le donne faranno bene questa volta a trattenere la loro passione teatrale per eccitare piuttosto i loro figli, i loro fratelli, a non perdere questa occasione fortunata di educare l'istinto che induce l'uomo a mantenersi sano e robusto.

Per il centenario di Giuseppe Revere. Apprendiamo che le Direzioni della Società di Minerva e della Filarmonico-Drammatica hanno iniziato uno scambio d'idee per concretare un'adeguata forma di commemorazione del centenario dalla nascita di Giuseppe Revere, che cadrà nel prossimo settembre.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Erminia Besso, dai signori Eugenia e Vittorio Venezian cor. 20; Giacomo e Maria Prister cor. 10; Margherita Benussi cor. 5; Guido Jesi cor. 10; Lina e dott. Guido Liebmann cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Tina Sambo nata Eckhardt dalla famiglia Sirk cor. 3.

Per onorare la memoria del sig. Achille Sgorbissa dal sig. Luigi Peritz cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Gorini dai signori Alfredo e Doralice Sauli cro. 10.

Dagli amici del Caffè nuovo cor. 1.50.

— L'elargizione pubblicata ieri, per onorare la memoria della defunta signora Besso, era del dott. Giuseppe e Resi Luzzatti e non Luzzatto.

Ricreatori comunali. Svariatissimi i divertimenti che i nostri ragazzini s'ebbero in questi ultimi mesi. Molteplici le produzioni che a gara vennero date dalle sezioni filodrammatica e marionettistica. Vi furono inoltre serate di proiezioni con le vedute dei dintorni di Trieste ecc. La sezione ginnastica riprese con la bella stagione le gite ed escursioni tanto desiderate dai ragazzini. Prossimamente la sezione banda svolgerà in pubblico uno svariatissimo programma. Domenica il sig. Podestà avv. Alfonso Valerio visitò il Ricreatorio ove affabilmente s'intrattenne con tutti interessandosi di tutto lo svariato funzionamento di questa istituzione.

★ Pervennero i seguenti doni: dal sig. Gatznig un falchetto e un paio di corna di bue; dal sig. Fulvio un sistema mascellare di bue e di vitello. dal sig. Brachetti un gufo reale; dal ragazzino Pollanz una farfalla in modello traforato e dal ragazzino Suban un pesce.

★ L'opera educativa che compiono i Ricreatori tra il popolo è stata cordialmente applaudita nell'ultima assemblea della Federazione per il promovimento del concorso di forestieri. In questi giorni la Federazione mandò nuovamente pubblicazioni e cartoline ai Ricreatori, e il direttore sig. Nicolò Cobol eccitò i ragazzi a mostrare la gentilezza della nostra nazione, usando ogni cortesia ai numerosi forestieri che salgono le vie di Città vecchia per recarsi a visitare San Giusto.

★ La signora I. M. regalò per la biblioteca del Ricreatorio due annate dell'«Illustrazione italiana»; il sig. Edoardo Foà mezza annata di «Natura ed Arte».

Sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che la partenza per Venezia di domani giovedì, alle ore 8 ant. del piroscafo «Wurmbrand», viene sospesa. Di conseguenza viene pure sospesa la partenza dello stesso piroscafo da Venezia di venerdì 17 corr. alle ore 8 ant.

Associazione medica. Iersera si tenne l'annunciata adunanza dell'Associazione medica. Aperta la seduta, il presidente dott. Veronese commemorò con affettuose parole il compianto dott. Marcello Goldhammer tessendone l'elogio quale medico e quale collega. Prese poi la parola il dott. Botteri che fece una dettagliata rassegna delle ricerche sperimentali che condussero alle nostre attuali cognizioni sul tracoma. Esaminò diffusamente e sottopose a critica le pubblicazioni scientifiche riguardanti l'agente specifico del tracoma soffermandosi a parlare dei cosidetti corpuscoli iniziali di Lindner.

Riferì poi le sue esperienze sull'infettività del virus tracomatoso e di quello ricavato da pazienti affetti da oftalmoblenorrea per varie specie di scimmie. Concluse affermando che gli inclusi ed i corpuscoli iniziali liberi che si trovano nel tracoma, nella oftalmo-blenorrea e nella congiuntivite primaverile sono morfologicamente identici e biologicamente differenti. La conferenza fu illustrata da proiezioni.

Società Ginnastica. Ieri si è chiusa la gara annuale di tiro a segno fra i soci. Riuscì primo Eugenio Comici, secondo Franco Gabrielli e terzo Aldo Prinzhoffer. I premi consistevano in medaglie. Oggi si chiuderà la gara annuale degli allievi. Martedì prossimo principierà la gara finale a premi per i soci, che verrà chiusa con la fine del corrente mese. A questa gara possono inscriversi anche i soci che non hanno finora frequentato il tiro a segno.

L'Associazione fra ex allievi indice per le 10 ant. di domani giovedì un convegno dei soci nella palestra di via della Valle. Nel pomeriggio gli inscritti alla sezione musica sono invitati a radunarsi nella stessa palestra alle 8 pom. Alle 5 pom. uno dei direttori della Società accompagnerà i soci ad una visita al Lapidario. Ritrovo nel piazzale di San Giusto.

Associazione mutua fra impiegati privati. Stasera alle 8, nella sala maggiore della Borsa, l'A. M. I. P. terrà un congresso straordinario col seguente ordine del giorno: 1. Istituzione di un ambulatorio dentistico. 2. Progetto di riforma dello statuto sociale.

Adunanze sociali. L'Associazione fra conduttori d'automobili è convocata per venerdì 17 corr. alle 9 pom. nella sala della Camera del lavoro in via di Torre bianca 41, I. All'ordine del giorno stanno: Elezione della direzione. Discussione sulle contravvenzioni. Eventuali.

★ Il «Rowing Club Triestino» terrà questa sera alle 9. nella sede sociale, l'annunciato Congresso generale ordi-

Per un premio a Gianni Widmer. Nella seduta consiliare di questa sera sarà discussa la proposta di assegnare a Gianni Widmer che volò da Trieste a Venezia in occasione dell'inaugurazione del nuovo campanile di S. Marco, un premio di 3000 cor. dall'importo di cor. 5000 che il Consiglio comunale aveva destinate l'anno scorso per il mancato circuito aereo di Venezia.

★ Al Comitato per un dono all'aviatore Gianni Widmer, sono pervenute:

M. Zeppar cor. 3, C. Rubinik 5, avv. Tevini 2, avv. Gallo 2, W. Saitz 1, Mass Tenze 4, Ant. Maccari 2, Piazza e Mann 2, A. Schickstein 0.40.

— Allo stesso scopo ci furono rimesse: Francesco Gostissa cor. 2, A. de Mayer 1.

Elargizion varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Erminia Besso, dai signori: Sansone e Virginia Venezian cor. 20, dott. Guglielmo e Rita Danelon cor. 15 a favore della Polianbulanza e Guardia medica; Erminia Besso-Cantoni, ing. Michele, dott. Salvatore e ing. Vittorio Besso e Bice Join Rusconi cor. 40, Eugenia e Carlo Fern cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; Giorgio Petz cor. 20 a favore della Società di m. s. fra agenti in manifatture; Alice e Arnoldo Ditz cor. 20 a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi»; dal fratello dell'estinta, Giuseppe Coen cor. 100 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Gorini dai signori Eugenia e Otto Bausch cor. 10 a favore della Guardia medica; dalla famiglia Marussig cor. 30 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo».

Per onorare la memoria della signora Tina Sambo-Eckhardt dalla famiglia Morelli corone 10, dalla famiglia Dobner corone 5 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Nel secondo anniversario della morte della signora Maria ved. Tellini, dalla figlia Lina ved. Marco corone 20 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Da Gualtiero Redl corone 5.05 a favore della Guardia medica. - Dall'«Innominato» cor. 40 a favore della «Società contro la tubercolosi». - Da Gastone De Pol corone 2 a favore della Società di soccorso «Cellina». - Da Luigi Muran fu Sante corone 4 a favore del fondo medicinali della Società fra regnicoli..

Dalla classe I B complementare cittadina della civ. scuola di via Giulia, civanzo d'una gita, corone 13.30, e dalla classe I A complementare della stessa scuola, civanzo di una gita, corone 8.41 a favore del fondo scolare povere della Scuola di via Giulia.

— Il dott. Arrigo Steindler elargì alla Guardia medica cor. 10, per onorare la memoria della signora Erminia Besso.

— La signora Vilma Ricchetti nella ricorrenza di un triste anniversario elargì alla Società «Carità e Lavoro» cor. 50.

Arte. Lo scultore-decoratore Antonio Madriz ha esposto nel negozio Michelazzi un ritratto in marmo del defunto sig. C., destinato ad ornare la tomba di famiglia. Eseguito da una fotografia, son bene raggiunte nella testa l'espressione e la somiglianza.

Per laureati in medicina e chirurgia. Dal 1. agosto p. v. è aperto il concorso fra i giovani italiani anche non regnicoli, laureati in medicina e chirurgia in uno degli anni scolastici 1910-1911 e 1911-1912, per un posto di perfezionamento della fondazione «Camillo Golgi», presso la R. Università di Pavia. Il tempo utile per la presentazione della domanda e dei titoli di concorso scade il 30 settembre 1912. L'assegno sarà di lire 1200 e, a norma dell'articolo 6 dello statuto organico della fondazione, decorrerà dal 1. novembre 1912 al 30 giugno 1913. Per essere ammessi al concorso si richiedono i seguenti documenti:

1. Domanda in carta da bollo da cent. 60 indirizzata al rettore della Università di Pavia. 2. Diploma di laurea, in originale od in copia autentica ,conseguito in uno degli anni scolastici 1910-1911, 1911-1912 in una Università del Regno o estera. 3. La dissertazione di laurea, stampata o manoscritta, e tutti quei documenti che il candidato crederà conformi allo scopo del concorso.

Giubileo di servizio. Ieri alla Filiale dello Stabilimento di credito, si compì una simpatica festicciola. Il sig. Oscarre Gelcich apprezzato funzionario di quello Stabilimento festeggiò il suo venticinquesimo anno di servizio, e i procuratori della sede locale, il corpo degli impiegati e delle impiegate, colsero quest'occasione per dimostrare al sig. Gelcich, tutta la loro stima e tutto il loro affetto presentandogli alcuni bellissimi doni ed esprimendogli le loro felicitazioni e rallegramenti.

Pubblicazione musicale a vantaggio della «Lega». Un giovane dilettante concittadino, il signor Orazio Sturli, ha musicato l'«October» di Lorenzo Stecchetti per canto e pianoforte ed ha dedicato la sua composizione al signor Vito Milella che l'ha fatta stampare, editore lo Schmidl, devolvendone il ricavo alla «Lega Nazionale».

Il Comitato di soccorso per gli ebrei russi costretti ad emigrare dalle persecuzioni ha pubblicato il suo terzo rapporto annuale, dal quale risulta che nell'ultima annata esso è intervenuto con sovvenzioni in 167 casi, erogando un totale di cor. 2.426.78, cioè quasi l'intero ammontare delle sue entrate, che furono di cor. 2.723.15. Cor. 46.48 rappresentano l'importo delle spese; è rimasto quindi un saldo di cor. 249.89. Oltrecchè con sovvenzioni il Comitato ha esplicato la sua azione umanitaria con appoggi morali e ottenendo agli emigranti riduzioni di prezzi di passaggio.

Nel corpo dei vigili. Il numero dei vigili aggregati, rivestiti del grado di guida, i quali fungono da capi durante il servizio nei teatri, fu ridotto qualche anno fa da 8 a 5; in compenso venne aumentato nel 1908 il numero dei sottocapi posto nella categoria dei vigili effettivi. Per un pensionamento avvenuto nel frattempo, si è reso attualmente vacante ancora uno dei detti 5 posti di guida.

Ora, essendo intendimento tanto della Commissione agli incendi come dell'Esecutivo di eliminare col tempo completamente la categoria dei vigili aggregati e di aumentare invece il numero dei vigili gregari effettivi, e ciò nell'interesse del servizio stesso, la Commissione agli incendi propone al Consiglio di non coprire più l'accennato posto vacante nella categoria dei vigili aggregati e di istituire, in sostituzione del posto così soppresso, un nuovo posto di sottocapo posto nella categoria dei vigili gregari effettivi, promuovendo uno degli attuali vigili gregari effettivi, senza quindi aumentare il numero complessivo attuale di questi ultimi.

Il Consiglio sarà chiamato a deliberare su questa proposta nella prossima seduta.

Tre nuovi carri automobili inaffiatoi. Constatato che il carro automobile inaffiatore «Stoewer», fornito nell'aprile dello scorso anno dalla locale ditta R. Rötl all'Ufficio tecnico comunale, ha dato sotto ogni rapporto i migliori risultati, sia pratici che economici, il Magistrato civico ha deciso l'altra sera l'acquisto di altri tre carri della medesima marca, però con alcune varianti, e cioè provvisti di un getto speciale che permetta innalzare l'acqua ad un getto sino ai 18-20 metri, di modo che possa benissimo in caso di bisogno venire usato anche per estinguere un incendio. La stessa pompa servirà pure per attingere l'acqua di mare quando si voglia fare risparmio di quella d'Aurisina, o quando si debba inaffiare quella parte della città che è vicina al mare. Il serbatoio di ogni singolo carro avrà la capacità di 5000 litri. I tre carri ordinati verranno consegnati il primo in giugno, il secondo in luglio ed il terzo in agosto di quest'anno. Con un simile parco di carri automobili inaffiatori si potrà in poche ore inaffiare tutta la città.

Liceo musicale Catolla. Sabato prossimo alle 8.15 pom. si terrà nella sala Schiller la produzione del secondo semestre, alla quale prenderanno parte alunni delle scuole di bel canto, pianoforte e violino (esercitazioni d'assieme). Il programma comprende, tra altri nomi, anche alcuni dei più celebrati autori del settecento e ottocento.

La festa campestre di San Pasquale. Venerdì 17 corr. alle ore 10 ant. verrà celebrata la annuale funzione religiosa nella cappella della villa Revoltella.

Nel pomeriggio di domenica prossima 19 corr. ad ore 5 pom. avrà luogo sulla spianata dirimpetto alla villa la annuale festa campestre, la quale, in caso di tempo sfavorevole, sarà rimandata a lunedì 27 corr., seconda festa di Pentecoste.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Szigetvàr». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Szigetvàr» a Patrasso oggi e venerdì alle 6.50 pom. e domani alle 8.20 ant.

Gite per mare. Domani giovedì si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3 pom.. ritorno da Portorose alle 6.45 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «Risano»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 7 pom.;

per Grignano col piroscafo «Miramar»; partenze dal molo S. Carlo alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.30 e alle 6 pom.

Convegni sociali. La Società Ciclistica «Liberi e Forti» darà un convegno sociale questa sera alle 8.30, nella trattoria Giovanella, via delle Acque 22.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 13 corrente: Due biglietti del civico Monte di pietà gestione 131 (preziosi).

Il volontario Sbuelz si è suicidato

Il mistero che avvolgeva la morte del giovane Valente Sbuelz di Capodistria, volontario in un reggimento di stanza a Gorizia, ci ha indotti a fare un'inchiesta a Gorizia, il risultato della quale taglia corto a ogni diceria e toglie ogni dubbio alla realtà: il povero giovane si è effettivamente suicidato sparandosi un colpo di rivoltella in mezzo alla fronte. Certi piccoli punti di secondaria importanza restano ancora da chiarirsi, ma il punto principale, quello del suicidio, è più che sufficientemente provato dai rilievi fatti da un nostro redattore, espressamente inviato a Gorizia. Ecco quanto egli ha raccolto:

La prima persona con cui parlai fu il signor Mario Demonte, impiegato postale, cugino e amico intimo dello Sbuelz. Non appena ebbi accennato alle voci corse sulla tragica fine del volontario, il signor Demonte mi disse:

«Le confesso che anche a me, e come a me ad altri intimi del povero Valente, la sua improvvisa morte apparve dapprincipio molto strana. Tanto strana, anzi, che volli iniziare per conto mio e della famiglia un'accurata inchiesta. Ebbene oggi, sulla base delle risultanze di queste indagini, posso con tranquilla coscienza dichiarare la mia convinzione che Valente Sbuelz si è suicidato.

— Ed essa si basa...

— Ecco. E' provato che già dieci giorni prima di morire egli cercava attivamente una rivoltella. S'era rivolto con vera insistenza a un suo amico, il volontario Luigi Pich, il quale possedeva una «Browning», perchè gliela prestasse; il Pich, però, non lo aveva mai accontentato; non che sospettasse quale fosse il piano accarezzato da mio cugino, giacchè certo egli nulla dava a vedere; piuttosto, forse, per uno di quegli strani casi di intuizione latente... C'è di più. Egli amoreggiava da circa cinque mesi con una signorina di qui. Ebbene, tre giorni prima di togliersi la vita egli s'era gettato in ginocchio davanti a lei e la aveva supplicata di morire insieme a lui, pregandola e scongiurandola di sottrarre al babbo una rivoltella custodita in un cassetto. La ragazza non acconsentì ad alcuna delle due preghiere. L'idea del suicidio, peraltro, doveva essersi ben radicata nel cervello di lui, perchè allora egli decise di prendere la «Browning» del volontario Pich, senza che questi se ne accorgesse. E così fece. Domenica mattina verso le 10 si recò in casa del Pich, e lì, approfittando d'un momento di disattenzione dell'amico, con una mossa rapida tolse l'arma da un cassetto e la intascò; nel fare così, egli sapeva che il Pich si recava di guardia fuori di città e che non sarebbe rientrato che ventiquattr'ore dopo: della mancanza della rivoltella non avrebbe dunque potuto accorgersi.

— Permetta. La rivoltella trovata presso il cadavere era appunto questa?

— Per essere esatto, devo dire che l'arma fu subito sequestrata e inviata a Vienna per un accurato esame. Dalle descrizioni fattesene, però, risulta evidente che era quella. Del resto, dice abbastanza il fatto seguente. Non appena la madre del volontario Pich apprese che mio cugino si era suicidato, constatò che la «Browning» era sparita dal cassetto in cui suo figlio la teneva solitamente. Con una vettura la signora si portò allora dal figlio che, come ho detto, era di guardia in una località fuori città, per chiedergli se tenesse per caso l'arma indosso: ma il Pich l'aveva lasciata nel cassetto. Per me non c'è dubbio: è con questa che il povero Valente si è ucciso.

— Le consta qualche cosa di una discussione fatta in un caffè sull'efficacia delle varie armi da fuoco, cui lo Sbuelz avrebbe partecipato?

— Sì, anzi mi pare di notevole importanza rilevare che la discussione si svolse nei termini cui si accenna nel «Piccolo» di oggi. Fu lo studente Ermanno Ribi che parlò della grande efficacia e dell'infallibilità dei colpi sparati in mezzo alla fronte, cercando di dimostrare come una palla sparata in una tempia possa deviare, uscire dalla cassa cranica e non uccidere il candidato al suicidio, ma lasciarlo inebetito. Questa osservazione deve essere rimasta così profondamente impressa nella mente del povero giovane, che al momento di togliersi la vita se n'è ricordato.

— Ella ha veduto il cadavere?

— Sì, la mattina dopo. In mezzo alla fronte c'era un piccolo foro; la pelle intorno era annerita e scoppiata in forma di croce, prova questa - a detta dei competenti - che, suicidandosi, egli appoggiò la canna alla fronte, e che scalza di sana pianta ogni supposizione di omicidio.

— Lo Sbuelz aveva accennato a qualcuno il suo disegno?

— No, e se anche avesse parlato, nessuno gli avrebbe creduto, tanto lo conoscevamo allegro e spensierato.

— Non vedo, però, quali motivi possano averlo trascinato a un passo così disperato...

— Purtroppo, di positivo non si sa nulla: nemmeno una riga egli ha lasciato a spiegazione del suo atto. Noi, però - intendo dire quel gruppo di suoi intimi che passava buona parte delle giornate con lui - noi sospettiamo che si tratti di affari di cuore. Valente amoreggiava, come ho detto, con una signorina di qui. Ebbene, alcuni giorni prima della sera fatale, egli trasse in disparte uno dei suoi amici più cari, il prof. Francesco Fornasarich, e gli confidò che aveva ragioni di essere preoccupato delle condizioni fisiologiche della sua innamorata. Nel fargli questa rivelazione, si mostrava impressionatissimo, tanto che l'amico dovette dargli coraggio. Egli manifestò al Fornasarich un vero terrore per il caso che i genitori di lui avessero appreso il fatto, e lo scongiurò di indicargli un mezzo atto ad eliminare le temute conseguenze. Il Fornasarich cercò di calmarlo e, constatato che il suo stato di prostrazione era addirittura allarmante, gli disse buone e confortanti parole. Secondo me, dato che le cose stieno propriamente così - suppongo che dopo questo colloquio, il povero Valente si sia recato in casa della ragazza e abbia tentato di indurla a morire con lui.

— C'è qualche altra circostanza che potrebbe avvalorare questi fatti?

A questo punto interloquì un altro amico dello Sbuelz, il signor Rino Doplicher, che aveva assistito, annuendo, a tutto il racconto del signor Demonte:

— Mi consta che domenica mattina lo Sbuelz si presentò da un farmacista, chiedendogli suggerimenti e rimedi per eliminare le manifestazioni accennate. Avendolo il farmacista mandato senz'altro per i fatti suoi, egli deve essere rimasto così scosso, da perdere ogni speranza e decidere di farla finita con la vita.

— Ma perchè mai tanto terrore che la cosa fosse risaputa?

— Io mi spiego la cosa - rispose il sig. Demonte - nel modo seguente. In passato egli aveva dato alcuni dispiaceri alla famiglia; ultimamente s'era, però, radicalmente cambiato, e in lui, quasi per reazione, era subentrato un timore più eccessivo di arrecare qualche dolore ai genitori. La minima leggerezza gli appariva grave torto. Ciò spiegherebbe appunto il suo folle terrore che a casa si sapesse della sua relazione con la ragazza.

— Un'ultima domanda: Oltre a questo, ci sarebbe forse qualche altro motivo che possa giustificare il suicidio?

— No, assolutamente no. Al reggimento erano contentissimi di lui, come egli era contento della vita militare. Con la stessa sicurezza si può inoltre escludere che versasse in cattive condizioni finanziarie.

I due signori si congedarono, quindi, manifestando la loro profonda sorpresa per due sole cose: per la grande calma e indifferenza dimostrate dal povero giovane sino all'ultimo momento e per non aver egli lasciato nemmeno una riga di saluto o di giustificazione. Pregarono, infine, di rilevare la grande premura datasi dall'autorità militare per fare chiaro nella questione.

All'arrivo della famiglia, i suggelli all'abitazione del suicida furono tolti e si potè anche frugare nelle carte dello Sbuelz in cerca d'un indizio; ma invano.

Ho voluto parlare anche con l'innamorata dello Sbuelz, la signorina A. R. Ella confermò che il giovane le aveva fatto la proposta di morire insieme; dichiarò, però, di ignorare assolutamente i motivi che potevano averlo indotto allora a parlare così e poi a uccidersi,, poichè nulla in lei poteva dare appiglio ai timori che si è detto abbia avuto il Valente, tanto più che la relazione era stata ed era rimasta sempre platonica. Ella conchiuse dicendosi colpita da due sciagure, dalla morte così tragica dell'innamorato e dalla maldicenza...

★ La famiglia Sbuelz c'interessa a rilevare che le persone ad essa appartenenti, che si recarono a Gorizia, subito dopo la triste notizia del suicidio del giovane, non trovarono alcuna difficoltà da parte dell'autorità militare. Il comandante del reggimento cui il povero giovane apparteneva fu, poi, verso di loro, d'una cortesia senza pari.

Una grave disgrazia al Punto franco
Sotto una caldaia di otto quintali

Emilio Busetto, di 13 anni, abitante al N. 17 di via Giuseppe Caprin, occupato come apprendista presso il fabbro Tommaso Bregant, nella stessa via, fu inviato iermattina dal principale al molo N. 1 del Punto franco, ove, dinanzi il magazzino N. 21, c'era una caldaia da riparare. Il Bregant avrebbe poi raggiunto il ragazzo, e avrebbero fatto il lavoro insieme. Il Busetto si recò difilato al luogo indicato e si sedette ad attendere, sotto la caldaia. Ad un tratto, questa, ch'era collocata sulla banchina ed ha un peso di otto quintali, sia perchè malferma, sia perchè smossa da qualcuno passando, perdette l'equilibrio e precipitò giù, colpendo ai piedi il povero ragazzo. Attorno a questo accorsero tosto alcuni operai, che, liberatolo dal peso della caldaia, corsero a telefonare alla Guardia medica. Un dottore recatosi subito sul luogo constatò che il Busetto aveva riportato la frattura complicata del ginocchio destro e ferite e frattura del ginocchio sinistro. Dopo le più urgenti cure, il ragazzo venne trasportato con il carro-ambulanza all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto. Il Busetto, per non aver ancora compiuti i quattordici anni, non è inscritto nè alla Cassa distrettuale nè all'Istituto infortuni.

Una bambina smarrita. La signora Vittoria Sala, abitante al N. 865 di via dei Bonomo, si recò ieri nel pomeriggio a far una visita ad una sua amica, in via Paduina N. 11, e prese con sè la figliuoletta Lucia, d'anni 3 e mezzo. Mentre le due signore conversavano fra loro, la piccola Lucia uscì sul pianerottolo delle scale e... non si fece più vedere. Interrogati i casigliani ed i vicini, tutti dissero di non averla vista in nessun luogo. La bambina e, come abbiamo detto, sui quattr'anni, bene sviluppata, dai capelli castagni, dagli occhi scuri. Veste un cappottino bleu con collaro rosso e porta un grande cappello di paglia. Chi ne sapesse qualche cosa, farà opera pietosa informarne la famiglia o la Polizia.

L'arresto di un insolvente. Gregorio Kerum, di 27 anni, da Muc presso Jolati, abitante in via della Punta del Forno N. 5, fu arrestato l'altra sera in base ad una nota che negli ultimi giorni la gendarmeria di Risano (Dalmazia) aveva inviato alla polizia e secondo la quale il giovanotto e due suoi amici avevano commesso una truffa a danno d'un albergatore di Risano a nome Coturich. Il Kerum ed i suoi compagni erano stati per due giorni nell'albergo del Coturich facendo il conto complessivo di 25 corone e 60 centesimi e nella sera del 16 corr. erano fuggiti lasciando il conto insoluto.

Il Kerum ammise e fu trattenuto.

COMUNICATI *)

Nel mentre, dopo soli 16 giorni di degenza nel rinomato **Sanatorio Triestino**, esco completamente libero dai miei gravi disturbi che mi tormentarono per oltre tre lustri, sento il gradito dovere di ringraziare pubblicamente il chiarissimo operatore signor **dott. Adolfo Dolcetti** per le sue sapienti ed affettuore cure con le quali mi ridonò all'insperata salute; nonchè agli egregi signori **dott. Augusto Pollak, dott. Gius. de Cambi** e **dott. Pietro Gall**, i quali con squisita premura cooperarono al Primario nella difficile operazione. La mia perenne riconoscenza all'egregio sig. **don Predonzan** ed alle Rev. Suore per la sollecita e caritatevole assistenza con cui alleviarono le mie sofferenze.

Muggia, 14 maggio 1912.

Gaetano Novello.

SICCOME QUELLA PERSONA che incassò in più Corone 900, a tenore del comunicato fatto nel «Piccolo» di domenica, non si curò farne la restituzione, la ditta danneggiata si rivolgerà alle competenti Autorità, qualora entro Giovedì non venga in possesso dell'importo.

Si porta a pubblica conoscenza che la vendita della sostanza stabile della Massa concursuale di Pietro Ruzzier, negoziante, in Strugnano, avrà luogo presso l'i. r. Giudizio distrettuale in Pirano nel giorno 29 corr. e quella dei mobili e crediti nel giorno 30 corr. a Strugnano.

Le condizioni d'asta sono ispezionabili presso l'i. r. Giudizio di Pirano e presso l'infrascritto.

L'amministratore della Massa concursuale

Avv. Almerigo Ventrella.

N. 1390.

Avviso di concorso

Rimasti vacanti due stipendi d'annue corone 200 l'uno di questo Fondo Scuole di Carità, a favore di studenti ginnasiali, se ne riapre il concorso ,invitando gli aspiranti a presentare a questo Municipio, al più tardi fino al 5 giugno a. c., le loro istanze, corredate dai seguenti certificati:

1.o di appartenenza a famiglia originaria della città di Cherso e qui pure domiciliata, od anche a famiglia forestiera, purchè domiciliata a Cherso da oltre 10 anni;

2.o del certificato di vaccinazione;

3.o della prova legale, che i genitori sono poveri, ovvero che non sono in grado, senza grave sbilancio della loro economia, di mantenere il figlio in uno degli II. RR. Ginnasi dello Stato, od altro a questi equiparato;

4.o dell'attestato delle classificazioni riportate nel precedente anno scolastico;

5.o di essere già inscritto quale studente in un I. R. Ginnasio dello Stato.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 10 maggio 1912.

Il Podestà:
Dott. Giusto Petris, m. p.

Io sottoscritto mi onoro partecipare alla Spettabile Cittadinanza d'aver acquistato il **NEGOZIO DELICATEZZE** già occupato da **Achille Sgorbissa** e **Antonio Lutmann, in Piazza Grande, Palazzo Municipale**, che, rifornito delle più rinomate specialità gastronomiche, verrà riaperto fra giorni, quale mia filiale.

Fiducioso dell'appoggio della Cittadinanza, che per trent'anni ha voluto onorarmi della sua fiducia, devotissimo

ANTONIO BOSCO
Commestibili e delicatezze
Piazza Goldoni.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ruba, si protesta innocente, ma poi confessa. L'altra mattina, mentre il piroscafo del Consorzio Olivetti «Francesco O.» stava per abbandonare il nostro porto, fu commesso un furto a danno del comandante signor Armando Giancovich; un ladro entrò nella sua cabina, forzò il cassetto di un mobile e rubò una scatola d'argento da tabacco con tre pietre, del valore di 50 corone; un orologio di metallo del valore di 6 corone e un portamonete contenente tre o quattro corone. Appena accortosi del furto il signor Giancovich aprì un'inchiesta in seguito alla quale fu fatto arrestare il cameriere di bordo Cornelio Fucich di 21 anni, da Lussinpiccolo. Il giovanotto si protestò innocente ma, fatta una perquisizione nella sua cabina sotto il letto si trovò l'orologio rubato. Allora il Fucich ammise di essere l'autore del furto ed aggiunse che, spaventato per le conseguenze dell'errore commesso, aveva gettato la tabacchiera in mare. Fu imprigionato.

Da contravvenzione a crimine. Soffrire per rispetto alle convenienze sociali ed alle regole dell'igiene? Ma che! Si fermò in mezzo alla strada e fece il comodaccio suo non curandosi affatto delle esclamazioni dei passanti. Questi filavano in fretta ma intervenne una guardia di p. s. la quale, dotata di stomaco a prova di bomba, avvicinò impavida il giovanotto e lo mise in contravvenzione.

— La vegnarà con mi.

— Par cossa?

— Parchè ste robe no se le fa su la strada.

— No podevo miga andar in un hôtel.

— La se distrighi.

— Fato! Dunque la vol proprio menarme in buso?.... e se mi no volessi vignir?... Anzi, anzi, no vegno,

— No femo storie.

— La ghe ciama storie? No vegno inutile.

La scenetta si svolse ierlaltro nel pomeriggio alle 3 in Piazza Sansovino. La guardia finì con l'afferrare il contravventore per un braccio; ma, allora, il giovanotto si diede ad urlare e, giunti, poi, in via della Madonnina, si gettò in terra e rifiutò di proseguire. Dopo un breve dibattito, però, si levò e seguì la guardia. In via Antonio Caccia, nuovo pentimento, secondo radicamento al suolo e, tanto per variare, ingiurie alla guardia, accorsero due altri funzionari ed il renitente fu condotto in prigione.

Egli è il muratore Giovanni Samsa, di 25 anni, da Volosca.

Uno spintone che fa nascere un finimondo. - «La sarà stada imbriaga». Dicemmo lunedì del caso toccato a quella vecchia Maria Pacher, che fu dovuta ricoverare più tardi all'Ospedale. Ecco qualche particolare sul fatto: Domenica nel pomeriggio, verso il tocco, una guardia che perlustrava la via della Traversale del Bosco, vide venirsi incontro, tutta affannata, una popolana, la quale le faceva cenno con la mano di attenderla. Quando fu vicino, la donna le disse, a frasi rotte dall'orgasmo:

— El cori, el cori presto!... per l'amor de Dio!... Qua... in via de la Madonnina... un omo ga butà zo de la finestra... una povara vecia...

Il funzionario seguì la donna, e, stada facendo, questa gli raccontò che il delitto era avvenuto al N. 16 di via della Madonnina, dove, in seguito ad un alterco scoppiato per cause a lei ignote, il bracciante Felice Facchini aveva gettato una vecchia nel cortile della casa.

— E sta vecia, chi la xe? Sua suocera?

— No: 'na dona che ghe tien a costo un suo bambin de lui...

Dinanzi alla casa segnata con il N. 16 della suaccennata via, la guardia trovò una moltitudine di curiosi e, per poter entrare nell'atrio, dovette faticare non poco. Entrato finalmente nell'atrio, il funzionario si recò difilato nel cortile; ma, con sua grande sorpresa, non vi notò nulla d'anormale... E la vittima? Probabilmente, l'avevano già raccolta e trasportata all'Ospedale... Certa che la cosa era passata così, la guardia salì nel quartiere del Facchini, il quale convive da qualche tempo con una giornaliera di nome Francesca Saitz, e li trovò tutti e due a casa. Quale non fu la sorpresa della guardia nel veder accanto a loro la vecchietta pretesamente gettata dalla finestra! La vecchietta - Maria Pacher, di 72 anni - era, però, tutta lorda di sangue che le usciva da una lunga ferita al capo. Rispondendo ad analoga domanda del funzionario, la Pacher narrò che, recatasi dal Facchini per parlare in merito alla pensione di un suo bambino a lui affidato, il brutale l'aveva colpita alla testa con un oggetto contundente. Il Facchini, però, saltò su a smentirla:

— No xe vero gnente. La xe andada in cesso e, un momento dopo, gavemo sentido un zigo: son corso a veder cossa che iera nato, e la go trovada par tera, ferida...

Il Facchini concluse affermando che la Pacher, al momento della caduta, era ubriaca. La guardia fece accompagnare la vecchietta all'Ospedale; quindi invitò il Facchini e la Saitz a seguirla alla Polizia. Colà la cosa fu chiarita: la Saitz, interrogata separatamente, negò recisamente che il suo amante avesse neanche avuto intenzione di gettare la vecchia dalla finestra; ammise, però, che il Facchini le aveva dato uno spintone, in seguito al quale la vecchierella era caduta, ferendosi.

Il Facchini fu trattenuto.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio la giornaliera Amalia Renner, di 16 anni, abitante nel vicolo S. Fortunato N. 17, era intenta a pulire alcune bottiglie nella fabbrica di birra Puntigam, quando ad un tratto una bottiglia le sfuggì di mano e, rompendosi, la ferì al piede destro, cagionandole una grave lacerazione con la recisione di un'arteria. Fu chiamato sul luogo un medico della Stazione centrale di soccorso, il quale prestò alla poveretta le cure del caso e poi la fece accompagnare alla propria abitazione.

Un carretto «prestato»... Ierlaltro nel pomeriggio alle 4.30 una guardia arrestò nei pressi della Stazione Meridionale un uomo che spingeva dinanzi a sè un carretto a due ruote, venuto a mancare, un momento prima, all'amministrazione dell'«Hôtel de la Ville». L'arrestato, che si qualificò per Luigi Russ, di 55 anni, abitante in via di Rena N. 2, dichiarò che il veicolo gli era stato prestato da uno sconosciuto.

Fu trattenuto.

La bicchierata del marito. La giornaliera Maria Petri, di 48 anni, abitante in via del Bosco N. 8, ieri mattina trovò questioni con il marito, che le menò con un bicchiere un forte colpo al capo. La Petri dovette ricorrere alla Guardia medica per le cure necessarie.

Cronaca triste. Antonio G., di 43 anni, da Vicenza, abitante a S. Giacomo, operaio meccanico, fu colto ieri improvvisamente da mania religiosa. Il poveretto, che commetteva ogni sorta di stranezze, fu fatto trasportare dal signor Treves, accorso sul luogo, all'Ospedale.

★ Ieri notte fu colta da alienazione mentale la ventisettenne Giovanna G., abitante in via di Rena, la quale, durante un assalto violento del suo male, minacciava i familiari con un affilato coltello e si lacerava le vesti. Sul luogo accorse il sig. Treves e l'infelice terminò all'Ospedale, dov'era stata già altra volta internata per malattia mentale.

Atterrata da una bicicletta. Anna Mogno, di 40 anni, abitante in via Luigi Ricci N. 5, ieri mattina, mentre rincasava, fu atterrata da un maldestro ciclista e riportò una ferita al labbro superiore con l'asportazione di tre denti ed escoriazioni alla mani e alle gambe. Il ciclista fu condotto da una guardia al vicino ispettorato, mentre la ferita veniva accompagnata alla Guardia medica per le cure opportune.

Cani che mordono. Carlo Tomsich, di 30 anni, riscuotitore, abitante in via delle Sette fontane N. 15, fu morsicato ieri da un cane al polpaccio destro.

★ Dante Ballarin, di 33 anni, agente, abitante in via Paduina N. 8, fu morsicato ieri da un cane alla coscia destra.

Entrambi ricorsero alla Stazione centrale di soccorso ove le ferite furono loro cauterizzate.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesco Comich, di 30 anni, ferroviere, abitante in via Edmondo De Amicis N. 10, per una ferita al braccio sinistro; Maria Bressan, di 12 anni, abitante in androna Cristoforo Colombo N. 2, per una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Antonio Porman, di 14 anni, marinaio, per escoriazioni alla schiena; Zaccaria Caino, di 12 anni, abitante in via della Punta del forno N. 5, per una ferita alla tempia sinistra; Mario Burger, di 6 anni, abitante in via dei Pallini N. 11, per una ferita alla fronte; Anna Salvagno, abitante in via dell'Ospedale, per una contusione al piede destro; Lucia Cocevar, di 50 anni, abitante in piazza Trauner N. 8, per escoriazioni al gomito destro; Regina Bellelli, di 3 anni, abitante in via delle Ombrelle N. 2, per una ferita alla mano destra.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a caduta, ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giorgio Perasz, di 20 anni, manovale, abitante in via Paolo Diacono N. 5, con la distorsione del piede destro; Giacomo Radmella, di 15 anni, cameriere a bordo del lloydiano «Sultan», con contusioni alla schiena e al piede sinistro; Giuseppe Facchin, di 26 anni, inserviente postale, abitante in via Pauliana N. 12, con contusioni al petto; Mirko Zoch, di 16 anni, manovale, abitante al N. 102 di S. Maria Maddalena inf., con contusioni al braccio destro; Francesco Pechiar, di 18 anni, abitante a Longera N. 116, con una ferita all'occipite; Edoardo Strahenker, di 10 anni, abitante in via Vittorio Alfieri N. 12, con una ferita lacero-contusa alla fronte. Aldo Cagianelli, di 13 mesi, abitante in Chiarbola sup. N. 51, con la distorsione del braccio destro.

Mario Cecconi cadde ieri da una finestra del secondo piano di una casa in via del Pozzo bianco, e riportò varie lesioni esterne e probabili interne. Il poveretto fu visitato da un medico dell'«Igea» il quale visto lo stato grave in cui versava, lo fece trasportare, mediante una vettura dell'Infermeria Treves, all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. *Caffè Verdi.* Un documento scritto cui manchi anche soltanto uno dei requisiti richiesti dalla legge di cambio, perchè possa essere qualificato «cambiale» (p. e. la data della scadenza) non gode dei privilegi procedurali e commerciali accordati alle vere cambiali, ma ciò nullameno potrà essere al caso, un amminicolo di prova valevole sempre. La controfirma di testi (d'identità) è necessaria solamente nella legalizzazione d'una crocesegnatura apposta ad una cambiale. — *Erede.* La tassa ereditaria fra figli e genitori importa l'1.25 percento sull'asse netto; qualora dell'asse faccia parte un bene immobile, sarà da pagare anche la tassa di trasferimento dell'1 percento sul valore «lordo» dell'immobile. — *Homs.* La popolazione del Regno d'Italia secondo l'ultimo censimento ascende a 34.686.683, il territorio dello Stato misura chil. q. 286.682. All'estero vi sono circa sei milioni e mezzo d'italiani. — *Libico.* Per l'ammissione nel regio esercito in qualità di volontario, veda le risposte sub «Volontario». La statura minima ammessa per gli allievi carabinieri è di m. 1.66. — *Soldato in I.a e scommessa.* 1. Quando il disertore che si trova all'estero dimostri di avere un provento lecito le autorità estere non lo molestano. 2. Ai minorenni manca la capacità giuridica, nè possono quindi sedere in giudizio, ma devono essere rappresentati dal padre (tutore, curatore). E' esclusa in ogni caso la traduzione forzosa del debitore: l'autorità giudiziaria si limita ad avviare l'esecuzione sulle sue sostanze. 3. Chi si è presentato alla leva suppletoria non può in quella stessa annata presentarsi alla leva principale. 4. La diserzione è un reato, e come tale viene punita dall'autorità militare anche dopo il decorso di parecchi anni, ove il reo venisse scoperto. La misura della pena varia a seconda delle circostanze. — *N. N.* 1. Non esiste un corso per maestri di scuole complementari. 2. Il comune di Trieste, altri comuni della regione, la Lega nazionale, hanno istituito borse di studio per i loro maestri che frequentano la Università estiva di Firenze. — *Via aperta.* Il mellone di Trieste non ha alcun significato; è uno stupido malinteso di un secolo fa. Cioè il sostegno di pietra dell'alabarda che coronava il campanile, ed ora è nel Museo lapidario, fu interpretato per un mellone. Simbolo di Trieste è l'alabarda. — *Urgente.* 1. Gli «Osmani» o «Ottomani» furono la dinastia che raccolse i turchi in un impero, da loro detto appunto ottomano. 2. La «Sublime Porta» è veramente un portone per il quale si entra nel palazzo che è sede del governo turco, onde «Porta» fu chiamato lo stesso governo. Secondo altri la voce trarrebbe origine dal costume orientale di ricevere gli ospiti su la porta, o soglia, senza introdurli nell'interno; secondo altri infine dalla Porta del califfo Mostandhein, venerata per la pietra nera della Mecca che in essa porta si trovava. 3. Il «divano» corrisponde per i turchi al nostro «Trono». La denominazione deriva dal divano sul quale siede il Sultano, quando riceve i ministri, i sudditi, gli ambasciatori ecc. E per oggi basta. — *Premura.* Consulti il discorso del Carducci sull'Ariosto, e per la bibliografia il Manuale del D'Ancona-Bacci. — *Bionda F.* Durante l'anno 1911 frequentarono la biblioteca circa 35.000 lettori; in sala furono letti circa 45.000 libri; a domicilio furono prestate 680 opere a 375 persone. — *Con stima, Fiume.* Un reggimento ungherese si trovava di stanza a Gorizia nel 1878: non ne ricordiamo il numero. — *Macchinisti in spe.* Per entrare nella scuola di macchine a Pola si deve presentare istanza all'Ammiragliato di porto a Pola. — *Anonimo.* Il dubbio non può sussistere. Il denaro accumulato da L. è divenuto sostanza indipendente da quella lasciata da S., della quale L. poteva liberamente disporre per intero a favore della moglie. Alla successione intestata di quest'ultima concorrono soltanto i nipoti diretti (figli del fratello e sorella. — *Ferrovia Carlo D.* I biglietti di andata e ritorno per l'esposizione vengono rilasciati a Portogruaro: sono più convenienti però i biglietti di andata e ritorno da Trieste: validità 8 giorni. Veda la risposta di ieri sub «Giangiacomo ed altri». — *Veneziana.* Veda la risposta precedente. — *Dott. Veritas. Parenzo.* L'esposizione di Roma sarà aperta a tutto maggio. III.a classe cor. 29.50. — *Margherita.* Per Schweningen (Olanda) deve viaggiare via

Monaco e Cologna. Può partire alle 7.30 ant. ed alle 8.40 pom. II.a classe 96 corone, terza classe corone 61.—. — *Puppetta.* Da S. Donà di Piave a Venezia ci sono sette stazioni intermedie: Fossetta, Meolo, Ca Tron S. Michele, Campanedo, Mestre. — *Ida.* La Sua domanda è incomprensibile. — *Dante.* 1. E' questione del tutto soggettiva. 2.....?

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.—, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.6. Oggi: alta marea 9.1 ant. e 7.58 pom. - Bassa marea 2.30 ant. e 2.22 pom.

Ogni giorno una. Freddurelli è incorreggibile. Sentite questa da lui perpetrata iersera al teatro.

— Ora che è finita la commedia, è proprio il momento buono per comperare della biancheria.

— Perchè?

— Perchè «cala» la tela.

Teatri e Concerti

La „Traviata"

al Teatro Fenice

Folla enorme, strabocchevole, iersera, alla prima rappresentazione della «Traviata», ed un successo completo, convalidato da frequenti, calorosi applausi a tutti e tre gli esecutori principali, e al maestro concertatore, obbligato a comparire alla ribalta alla fine di ciascun atto fra un turbine di battimani e di acclamazioni. E bisogna convenire che l'accoglienza così festosa fatta dal pubblico a questo, che è già il quarto spettacolo allestito dalla «Compagnia lirica internazionale» in così breve tempo, fu meritatissima.

La signorina Baldi, che udimmo l'anno scorso al Politeama spigliata «Musette» nella «Bohème», ha rinforzato il suo organo vocale così da poter affrontare con sicurezza la scabrosa parte della protagonista, cui essa conferisce anche un'appropriata azione scenica, ottime intenzioni interpretative, e profonda espressione. Quando la signorina Baldi avrà disciplinato i suoi mezzi in modo da renderli maggiormente adattabili al canto fiorito, anche le scene del primo atto potranno procurarle quelle soddisfazioni e quel plauso che oggi meritamente le valgono quelle degli atti successivi. Applaudita nei punti più salienti della parte, la gentile artista corrispose alle richieste del pubblico replicando la frase: «Amami Alfredo!».

Il tenore Tito Schipa ci trasporta di sorpresa in sorpresa: buon «Elvino», corretto «Ernesto» ,buonissimo «Almaviva», ed ora eccellente «Alfredo». Ieri sera egli ebbe momenti di grande efficacia. Cantò superbamente il «brindisi» del primo atto, e la romanza del secondo, disse con grande energia e con bel sfoggio di mezzi vocali la drammatica frase della «borsa» e cantò con grande espressione tutte le scene dell'ultimo atto. Innegabilmente egli è il miglior elemento della compagnia.

Il baritono Martellato, benchè giovanissimo, cantò con garbo e simpatici mezzi vocali il duetto del secondo atto e le strofe: «Di Provenza». Quando saprà render con maggiore efficacia scenica le situazioni del duetto, egli sarà un lodevole «Germont».

L'orchestra diretta dal maestro Bianchi, benchè poco numerosa, diede notevole risalto ai due «preludi» che riscossero vivi applausi.

Scenario e vestiario, molto decorosi, completano questo riuscitissimo spettacolo, cui, come dicemmo, il pubblico ha fatto accoglienze cordialissime.

Questa sera con la signorina Bevignani, protagonista, si dà la «Sonnambula». La parte di «Elvino» sarà sostenuta dall'ottimo tenore signor Schipa.

Politeama Rossetti. La celebre sessantenne commedia di Paolo Ferrari «Goldoni e le sue sedici commedie nuove» ebbe ieri un ottimo protagonista nel De Sanctis, acclamato sia alla fine degli atti sia a scena aperta. Tutti gli altri attori lo assecondarono lodevolmente in modo da formare un assieme omogeneo e affiatato.

Questa sera avremo una novità interessantissima: «L'assalto» commedia in 3 atti di Enrico Bernstein.

Domani: «L'opera pia», nuova commedia in un atto di G. Zorgi, «Al telefono» di De Lorde e «Boubouroche», nuova, di Courteline.

Il teatro «a sezioni» alla Fenice. Da qualche giorno è a Trieste il conte Gerolamo Enrico Nani, il quale è venuto per preparare l'inaugurazione del teatro drammatico a sezioni, che avverrà verso i primi di giugno alla nostra Fenice.

Il Nani, già applaudito autore e noto traduttore di opere tedesche, fu il fondatore e il direttore di questo nuovo genere di teatro a Torino. Il repertorio di questo teatro a sezioni è eclettico e vasto: passa dal sentimentale al romantico, dal comico al satirico, dal drammatico al tragico, dal Grand Guignol al teatro libero. Fra le novità, vi sono lavori di Bracco, di Lopez, di Rovetta, di Bertolazzi, di Soldani, di Sudermann, di Hauptmann, di Bourget, Mirbeau, di De Lorde e di altri. E' del pari notevole l'elenco delle esumazioni.

La compagnia conta fra i suoi principali elementi Riccardo Tolentino, Giannina Udine, Francesco Valenti, Italia Colonnello, ecc.

La compagnia agisce attualmente al teatro Carignano di Torino.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Stagione del teatro popolare. - Compagnia De Sanctis. — Ore 8.15. — «L'assalto», in 3 atti di E. Bernstein.

FENICE. - Stagione lirica. - Ore 8.15. - «La Sonnambula», in 3 atti di V. Bellini.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

Il processo per lo svaligiamento della tabaccheria di via Giulia

e del negozio Jess.

(Tribunale Provinciale Penale di Trieste)

I fatti.

Durante il pomeriggio della domenica 11 febbraio p. p. i soliti ignoti svaligiarono lo spaccio tabacchi di Anna Tragar, in via Giulia N. 34. Il bottino fu rilevante. Scomparve tabacco, presero il volo francobolli, cartoline, valori postali. E il danno fu valutato a 760 corone. Il furto, del quale il «Piccolo» diede a suo tempo ampia notizia, fu perpetrato aprendo con chiavi false una bottega da barbiere attigua alla tabaccheria, e praticando un vasto foro nella parete divisoria. La polizia iniziò tosto attivissime indagini, ma i «soliti ignoti» rimasero più ignoti che mai.

Qualche giorno dopo, e precisamente durante la notte dal 29 febbraio al 1. marzo, un altro ingente furto, con scasso della porta d'ingresso e della cassaforte, avveniva al primo piano della casa al N. 15 di via Barriera vecchia ai danni del deposito di manifatture e confezioni di Giorgio Jess. Non daremo qui la nota della roba rubata; basterà notare la somma del danno, valutato a 1800 corone, cui ne vanno però detratte 40-60 cor. asportate dalla cassaforte.

Ed anche questa volta i ladri rimasero sconosciuti, o, come si potrebbe dire, in attività di servizio.

Viceversa poi la Polizia metteva le mani sopra nove persone implicate nei due avvenimenti per essersi prestate a smerciare la refurtiva; e, adunato su ciascuna di esse buon materiale probatorio, le rinviava a giudizio sotto il titolo d'accusa di complicità nel crimine di furto.

Gli arrestati, accusati, e giudicati dal locale Tribunale prov. penale, sono: Giovanni Dubaz, di 26 anni, da Trieste; Augusto Gratton, di 23 anni, da Monfalcone, Ruggero Bradaschia, di 30 anni, Ettore Posar, di 40 anni, Mario Rudinizza, di 24 anni, Francesco Sever, di 27 anni, Lodovico Jahn, di 22 anni, Giuseppe Canarutto, di 34 anni, ed Emilia Fontanot, di 35 anni, tutti triestini.

L'accusa.

Se le ricerche della Polizia non furono coronate da quel successo completo che si riprometteva, una rapida inchiesta sulla attività personale di numerosi individui tenuti costantemente in sospetto, la mise sulle traccie dei ricettatori.

Aveva infatti l'autorità stabilito mediante le deposizioni di certo Rodolfo Nicolini e di Anna Bastiancich, gerente lo spaccio tabacchi svaligiato, che il furto doveva essere avvenuto tra le 3 e le 6 circa del pomeriggio, tanto più che la guida di finanza Poldrugo, rientrando nell'abitazione che sta sopra lo spaccio, osservò verso le 6 un individuo sospetto nell'atrio della casa, e notò aperta la porta della barberia. Ed aveva saputo inoltre da certa Stefania Raicevich che Giovanni Dubaz, in compagnia ad un altro individuo, era rientrato in casa propria verso le 5 di quella medesima domenica portando un grosso involto. Un'altra donna, Maria Kucer, lo aveva visto uscire di casa più tardi, unitamente ad Augusto Gratton, ognuno portava seco un pacco voluminoso. Alcuni giorni più tardi, infine, la polizia venne a conoscenza che Sever, Jahn, Bradaschia e Canarutto si trovavano in possesso e cercavano smerciare delle marche da bollo di provenienza sospetta.

Ce n'era quanto bastava per procedere a degli arresti. Taluni degli arrestati negarono, altri confessarono parzialmente, tutti, reciprocamente, si smentirono e compromisero. E il giudice istruttore fece il resto.

Riuscì egli infatti a mettere alle strette il Bradaschia. Ed una perquisizione domiciliare fece trovare il filo che condusse a scoprire nella casa dell'amante sua, Emilia Fontanot, un baule pieno di roba rubata al negozio Jess.

La giustificazione degli accusati.

Al dibattimento i nove accusati comparvero in istato d'arresto, sostenuti da un numeroso collegio di difesa: avvocati Pincherle e Kramer e dott.ri Robba e Rossi.

Giovanni Dubaz ed Augusto Gratton negarono ogni incolpazione. Così, come in istruttoria, non seppero giustificare con precisione che cosa avessero fatto durante quel pomeriggio di domenica in cui la tabaccheria veniva visitata, ma affermarono di non aver mai portato nè a casa di Dubaz, nè fuori di casa, pacchi di sorta, e di non essere stati nemmeno insieme.

Contestate ad essi le testimonianze della Raicevich e della Kucer, obiettarono la possibilità di un equivoco, e se ne fecero arma al successivo confronto con le due testi.

Sul capo di Ruggero Bradaschia pesavano le due accuse di cui abbiamo parlato più sopra, ed altre due accuse, che diremo personali, gli venivano fatte per infedeltà ai danni di Attilio Sen per cor. 57 e Gregorio Lalic per cor. 22.40, per essersi trattenuta merce affidatagli con l'incarico di procurarne la vendita.

Ruggero Bradaschia, che era senza patrocinatore, si è difeso da sè, e strenuamente. Egli ha negato, ed il suo interrogatorio è stata una continua contestazione.

Il coaccusato Jahn infatti aveva dichiarato in istruttoria di essersi imbattuto in piazza Goldoni in uno sconosciuto dal quale aveva avuto in consegna per 100 corone di marche da bollo allo scopo di procurarne la vendita e che, accettato l'incarico, si era rivolto al Bradaschia che, a sua volta, aveva pregato Sever. A comperarle per 65 cor. era ultimo venuto il Canarutto.

Anche ieri Bradaschia negò. Ma a completare la sua responsabilità venne la confessione di Sever.

Passando al furto Jess, in seguito al quale, come dicemmo, la polizia giunse a sequestrare nella soffitta della Fontanot il baule lasciatovi dall'amante Bradaschia che, a sua volta, aveva pregato so per non negare un favore.

— La mattina del primo marzo - disse - trovai il Posar in piazza dell'Ospedale. Era fermo presso il marciapiedi con un grande baule. Mi pregò di custodirglielo in casa mia, non sapendo dove metterlo, ed io, al fine d'accontentarlo, lo aiutai a trasportarlo in casa della mia amante, non sapendo in quale altro luogo collocarlo.

Pres.: Ma lei non sapeva che cosa contenesse?

— Io no! Solo il 4 marzo ho avuto qualche sospetto, e l'ho aperto. Ho capito allora che doveva trattarsi di cosa poco pulita, ma non volevo compromettere un amico che mi aveva domandato un favore.

— Lei però si è preso uno di quegli abiti?

— Sì, è vero. E l'ho venduto per 24 corone.

— Ma come si è arbitrato a vendere roba altrui.... senza domandarne il permesso?

— Tra amici.

In fine sulle due infedeltà Bradaschia ha ammesso di aver ricevuto la roba, ma dichiara di non aver potuto nè venderla nè restituirla perchè gli fu rubata un giorno in cui era completamente ubriaco.

L'interrogatorio del Sever è stato breve per la sua ammissione.

— Ho ricevuto le marche da bollo dal Bradaschia e le ho vendute a Canarutto per 65 cor. Non sapevo precisamente di che cosa si trattasse, ma ho sospettato che non fosse un affare pulito.

Lodovico Jahn pure si è reso confesso. Solamente non ha voluto dire il modo col quale era venuto in possesso di quei valori pei quali ammette di aver ricevuto le 65 cor. sborsate dal Canarutto.

E così ha confessato il Canarutto che s'è solamente riservato di soggiungere che le 65 cor. aveva dovuto domandarle in prestito, essendo sprovvisto di mezzi.

Terminati gli interrogatori degli accusati per il furto allo spaccio tabacchi, sono incominciati quelli dei tre ultimi responsabili per correità nello svaligiamento del magazzino Jess.

Primo, non calcolando il Bradaschia del quale più sopra abbiamo riferito, si è giustificato il Posar.

— Nego assolutamente - ha detto - di aver mai pregato Bradaschia di tenere il baule. Io so solamente questo: che un giorno la Fontanot mi ha pregato di aiutare Bradaschia a portar via dalla sua soffitta quel baule che io appunto molto tempo prima avevo avuto la cortesia di prestare a lui. E' questa disgraziata proprietà che mi compromette. Non altro.

Contro Marino Rudinizza c'era l'affermazione della Fontanot di aver pregato lui pure, unitamente al Posar, di portare altrove «quel baule che conteneva la roba rubata al Jess».

E Rudinizza ieri ammise non solo la preghiera avuta ma anche di aver promesso di aiutare a portar via «un baule». Negò invece di aver avuto un qualsiasi lucro relativo al furto Jess, ed affermò di non aver sospettato di nulla.

Ultima, Emilia Fontanot ammise di aver aiutato l'amante e confermò le dichiarazioni precedentemente contestate ai coaccusati Rudinizza, Posar e Bradaschia.

Testimonianze, arringhe e sentenza.

Il pomeriggio è stato impiegato all'escussione di 19 testimoni citati al dibattimento. Nulla tuttavia di nuovo o di specialmente notevole essi portarono a maggior contributo dell'accusa o della difesa. La Bastiancich, Giorgio Jess, Attilio Jess e Gregorio Labic riferirono sui danni sofferti, e il Jess, per proprio conto, riconobbe di sua proprietà la refurtiva sequestrata.

Alle 5 il dott. Robba ha aperto la serie delle arringhe a difesa, tosto che il procuratore di Stato ebbe richiesto la applicazione della legge per tutti gli accusati. Ed ha parlato per Dubaz, Sever e Jahn, chiedendo per i due primi l'assoluzione ed una sentenza mite pel terzo. Il dott. Rossi a sua volta ha chiesto l'assoluzione pel Gratton ed ha scagionato il Posar e la Fontanot. L'avv. Kramer ha concluso per una sentenza assolutoria del suo patrocinato Rudinizza, ed ultimo l'avv. Pincherle ha perorato pel Canarutto.

Verso le 9.30 la Corte è rientrata ed ha pronunciato la seguente sentenza: Assolti Dubaz, Gratton e Rudinizza; Bradaschia un anno di carcere duro, Posar 3 mesi, Sever 5 giorni, Jahn due mesi e Canarutto e Fontanot un mese ciascuno.

★ Pres. il cons. Lion. Giudici il cons. d'app. dott. Andrich, il cons. bar. Farfoglia e giud. de Prati; P. M. il proc. di Stato Tomicich.

Agenti dell'„Austro-Americana" a giudizio
per usura e raggiri nel reclutare emigranti

Ieri alle 9 è stato ripreso il dibattimento a carico di Omero Cosulich, già ispettore degli agenti incaricati di reclutare emigranti per la Società di navigazione Austro-Americana, e degli ex-agenti della medesima Società fratelli Emilio e Giovanni Tomsig, il primo dell'Agenzia di Capodistria e il secondo dell'Agenzia di Pinguente; nonchè del fattorino dell'Agenzia di Capodistria Antonio Medved. I due primi, come abbiamo detto, e cioè il Cosulich e l'Emilio Tomsig, inoltre, sono chiamati a rispondere del delitto di usura a danno di emigranti.

Tosto aperta l'udienza, il presidente ha iniziato l'escussione di 60 testi, dei 141 citati al dibattimento. Si tratta di emigranti, o di persone che furono presenti alla attività di propagandisti degli attuali accusati, e debbono illustrare i sistemi da essi adottati. Il dibattimento per ciò procede con monotonia. Ogni teste non fa che confermare quanto è stato detto nella motivazione dell'accusa, e quanto è poi ripetuto da ciascuno che lo preceda nell'interrogatorio.

Raramente avvengono contestazioni, ed anch'esse di secondaria importanza.

Fra gli altri, di notevole interesse il deposto dell'ex-capostazione di Podgoria, che fu presente in una osteria quando veniva da uno degli accusati affermato, innanzi ad una trentina di contadini, che nella Louisiana avrebbero trovato da tre a quattro dollari al giorno, fissi, ed una casa con podere di regalo dopo 5 anni.

Antonio Kociancich ha detto di aver avuto assicurazione da Emilio Tomsig che un artigiano avrebbe potuto guadagnare anche 25 cor. il giorno; Matteo Gregoric ha affermato che il Tomsig Emilio gli aveva promesso che se il figliolo, emigrato, fosse rimasto disoccupato, l'avrebbe addirittura mantenuto lui, Tomsig; Giovanni Stock s'ebbe assicurazione che il suo ragazzo di 14 anni avrebbe guadagnato da 8 a 14 cor. al giorno. Viceversa, il figliolo gli scrisse di essere disoccupato e di soffrire la fame; e Giacomo Strajn narra di aver emigrato dopo che Omero Cosulich gli si presentò con un signore dicendogli: «Questo signore ha bisogno di quattromila braccianti, che paga da 10 a 20 corone il giorno. E' venuto apposta per trovarli».

— Viceversa, signor presidente, non era vero niente. Noi abbiamo patito una gran fame appena siamo rimasti senza denari nostri...

Il dibattimento continuerà oggi, incominciando alle 9.

★ Pres. il cons. Clarici; giudici i cons. Parisini e Pachor e giud. distrett. Lucich; P. M. il primo procuratore di Stato Zencovich.

(Giudizio distr. penale di Trieste).

La neutralità di una guardia

— Lo go arestado in piazza dela Borsa, mentre 'l andava in disparte drio un feral - dice la guardia al giudice dott. Segnian - e lo go invitado a alontanarse. Invece, lui el me ga dito «bestia» e altre parolaze.

Giud. (all'acc.): E' vero?

— No.

(al teste): - Il fatto, quando avvenne?

— Ieri, ale undise de note.

— L'accusato era forse ubriaco?

— Sì, el iera un poco «ciapà», ma 'l saveva quel che 'l diseva.

Giud. (all'acc.): E' vero?

— No.

(al teste): - Sente? L'accusato nega.

— No se pol negar.

— C'era gente attorno?

— No, ma giusto prima iera passade due putele e, de lontan, le se ga fermado a vardar.

Giud. (all'acc.): Ha ella da dire qualche cosa a sua discolpa?

— Sì, che la guardia mi afferrò per la giacca e mi disse queste testuali parole: «La vadi a Tripoli a p....»

— Così le disse?

— Sì.

— E lei che cosa le rispose?

— Ch'ero venuto a Trieste da Udine per lavorare, e che non ero ancora riuscito a trovare alloggio.

— Ma, capirà, che questa non era una buona ragione per.... Non poteva recarsi in qualche vespasiano?

— E' vero, ma trovarlo occorreva; ed io non sono pratico della città. Poi, che vuole? Non era nessuno, attorno....

— Lei è regnicolo, non è vero?

— Sì, e appunto per questo, la guardia, accortasene dalla pronuncia e dal fatto che parlavo in lingua, mi disse: «La vadi a Tripoli a p.... Qua no xe logo per lori».

Giud. (alla guardia): E' vero che lei si espresse così?

— No, no xe vero gnente. Mi no ghe go dito cussì, perchè no me intrigo de partiti. Mi son neutral....

Acc. Sì che m'ha detto quelle parole. A quale scopo vuole che me le sia inventate?

Di fronte all'accusa precisa della guardia, l'accusato, Giovanni Cuzzi, di 34 anni, muratore, da Lorena (Udine), viene condannato a ventiquattro ore di arresto. E dichiara di adattarsi.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'Associazione marittima e la sicurezza della navigazione

Il caso terribile del piroscafo «Titanic» ha dato occasione anche alla locale Associazione marittima di occuparsene largamente delle questioni da esso sollevate. Innanzitutto l'Associazione marittima si occupò di un fatto impostosi alla generale attenzione a causa del disastro e che da parecchio tempo era stato cagione di timori nei nostri circoli marittimi, e cioè l'insufficienza delle qualità marinaresche delle ciurme risultata evidente nel disastro del «Titanic». Questa deficienza di qualità pratiche fra i marinai è un fatto generalmente lamentato e specialmente nella marina locale. Il ceto marinaresco va rapidamente scomparendo e non soltanto causa le mutate condizioni della navigazione, le quali rendono difficile un addestramento pratico, ma anche causa la mancanza di provvedimenti sociali a favore dei marittimi i quali, contrariamente alle altre categorie di lavoratori, sono completamente abbandonati a sè stessi. Perciò la professione marinaresca esercita ormai scarse attrattive anche sull'elemento abitante le nostre coste. A queste cause si può aggiungere la deficenza delle disposizioni sui rapporti di servizio e sulla disciplina. Quelle esistenti risalgono alla metà e alla fine del secolo XVIII poichè da allora non furono che parzialmente modificate e debolmente migliorate. Soltanto con la regolazione di questi rapporti, e rendendo possibile una educazione professionale rialzando il livello morale e intensificando i provvedimenti sociali a favore dei lavoratori del mare, sarebbe possibile migliorare l'attuale stato di cose con grande vantaggio della navigazione e dei lavoratori in essa occupati.

Questa riforma dunque si impone almeno per quanto riguarda i piroscafi da passeggeri, e la sua necessità è stata riconosciuta dai competenti fattori che la sottoposero a meditato studio. Ma perchè questa riforma corrisponda alle moderne esigenze non deve avere una base teorica generale ma tener conto delle peculiari condizioni della locale marina mercantile, affinchè, per amore del meglio ideale e lontano non si renda difficile il bene pratico e immediato. Sarà opportuno perciò che coloro che sono incaricati della compilazione degli invocati provvedimenti consultino uomini pratici della navigazione e addentro nelle condizioni locali.

L'Associazione marittima vagliate le circostanze a conosciuti i bisogni veri della locale marina ha presentato al Ministero del commercio, perchè ne tenga il dovuto conto, i seguenti suggerimenti:

1. Misure per il miglioramento delle condizioni dei marittimi e specialmente la pronta attuazione del disegno di legge concernente l'assicurazione della gente di mare. Il sovvenzionamento per la costruzione della Casa per marinai a Trieste che finora deve fare affidamento sulla beneficenza privata (e straniera). Lo studio della questione delle scuole pratiche per marinai. La regolazione dei rapporti di servizio e della disciplina a bordo mediante la promulgazione di un codice di marina.

2. Promulgazione di disposizioni per la sicurezza della navigazione e perciò richiesta di pareri a uomini pratici della navigazione. Soluzione del problema della visita dei vapori e delle caldaie. Evitare qualsiasi spesa e molestia inutile procedendo d'accordo col Veritas a.-u. la cui riforma, già iniziata, dà pieno affidamento di un corrispondente funzionamento.

Nuovi fari in Bulgaria.

L'amministrazione dei porti bulgari informa i naviganti che nella punta di «Galata» e nell'isola «Megalonisi» presso Sozopoli sono stati costruiti dei fari dell'altezza di metri 8.40 sopra il livello del mare, che saranno rischiarati a luce bianca a mezzo di apparati ottici.

Costruzioni navali.

Abbiamo da Amburgo 13 (Effe). Nei cantieri Blom e Voss è stato varato, per conto della «Deutsche Ost-Afrika Linie», il vapore «Tabora». Il vapore ha una lunghezza di 136.5 metri, è largo 16.5 metri, alto 9.9 metri e pesca 7.9 metri. Il «Tabora» ha un tonnellaggio di 7460; esso è dotato di due macchine, che imprimono al vapore una velocità di 13½ nodi all'ora ed hanno una forza di 4800 cavalli.

Per le costruzioni navali in America.

Abbiamo da Nuova York 4 (Fabra). Alla Casa dei rappresentanti a Washington fu presentato un progetto di legge secondo il quale tutto il materiale da costruzione navale, entrante negli Stati Uniti e destinato alla fabbricazione di navi estere, sarà esente dalla dogana. Fino ad ora era solamente esente dalla dogana il materiale destinato alla costruzione di navi facenti il servizio delle coste e ciò solamente per sei mesi all'anno. In caso di controversie le parti interessate dovranno sottostare alla decisione inappellabile del segretario del tesoro. Come si vede, questo provvedimento sarà specialmente gradito in Inghilterra ed in Germania.

Costruzioni navali olandesi.
Abbiamo da Amsterdam 10 (f.) L'Istituto reale degli ingegneri pubblica una statistica sopra le costruzioni navali olandesi nell'anno 1911. Nei 106 diversi cantieri olandesi furono varate 1110 navi di 223.184 tonnellate. Nell'anno 1910 dai 61 cantieri esistenti furono varate 606 navi con 196.453 tonnellate. Nei 106 cantieri alla fine del 1911 si trovavano in costruzione 469 navi di 197.639 tonnellate. La grandezza delle navi costruite nel 1911 è stata come segue: furono costruite 659 navi sotto le 100 tonnellate (tonnellaggio totale 30.150); 379 navi da 100 a 500 tonnellate (tonnellaggio totale 83.374); 46 navi da 500 a 1000 tonnellate (tonnellaggio totale 28.691); 23 navi da 1000 a 5000 tonnellate (tonnellaggio totale 40.619); 6 navi da 5000 a 10.000 tonnellate (tonnellaggio totale 40.338). Queste cifre dimostrano che l'attività dei cantieri olandesi è principalmente rivolta alla costruzione delle piccole navi: delle 1110 navi costruite nel 1911 solamente 19 superarono le 1000 tonnellate.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. A. Marinseg, da Venezia con 140 pass., «Sarajevo», cap. E. Grimme, da Spizza e scali con 68 pass., «Vienna», cap. A. Leva da Alessandria e Brindisi con 160 passeggeri.

Il piroscafo norvegese «Ida», cap. R. Olsen, da Cagliari.

I piroscafi a.-u. «Clis», cap. G. Knezevich, da Spalato, «Jason D.», cap. C. Ivancich, da Macarsca, «Cyclops», cap. Marincovich, da Ancona con 7 passeggeri.

Il veliero italiano «Venere», cap. F. Darrigo, da Venezia; e il veliero «Huda Verdi», cap. Asman Halil, da Spalato.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Dalmazia» per la Soria, «Wurmbrand» e «Almissa» per Venezia.

I pir. a.-u. «Salona» per Fiume. «Francesco O.» per Spalato, «Carlo» per Napoli; il pir. ital. «Aurora» per Trapani; il pir inglese «Douro» per Londra.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Ellenia» e «Bar. Edm. Vay» passarono Sagres il 10 diretti a Trieste. «Gradac» passò Gibilterra l'11 pure diretto a Trieste, «Indeficenter» arrivò il 10 a Barry, «Tisza» il 12 a Malaga, «Kassa» il 12 a Marsiglia, «Szent Laszlo» il 12 a Milazzo, «Rakoczy» il 12 a Genova, «Szeged» partì l'11 da Rouen per Glasgow, «Nereide» partì ieri 14 da Suez per Trieste, «Szell Kalman» il 10 da Barry per Bahia Blanca.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 13 a Gibilterra.

Parricida per ereditare

Cronaca di Pola.

Pola, 14. Stanotte moriva all'ospedale provinciale, dopo gravi sofferenze, il lattaio Giovanni Bosich, d'anni 50, dalla località campestre di Monchielago, il quale, come il «Piccolo» del 4 corr. ebbe a riferire, fu colpito da alcune fucilate sulla strada, mentre si dirigeva a Rovigno per vendere delle ricotte. A spargli addosso era stato il figlio diciottenne Giovanni, che voleva venire al più presto in possesso della sostanza paterna. Il figlio, assieme a certo Antonio Bosich che era stato suo complice, si trova alle carceri.

★ Nel dicembre scorso, nei locali della civica scuola industriale, ebbe luogo una esposizione di lavori di apprendisti e fu stabilito che coloro che ottennero a quell'esposizione un diploma di primo o secondo grado, possano intraprendere un viaggio a Trieste a spese dell'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie, allo scopo di visitare alcuni stabilimenti industriali della vostra città. Gli apprendisti e apprendiste partiranno da Pola il 29 corr. e vi ritorneranno il giorno seguente.

★ E' giunto in porto il yacht inglese «Carlista» di 120 tonnellate, appartenente al porto di Glasgow. Si trovano a bordo il proprietario Lord Howard de Walden e sei passeggieri.

★ All'ospedale provinciale fu accolto il giovane ventenne Antonio Doblanovich il quale a Valle facendo esplodere una cartuccia da lui rinvenuta in un campo, si produsse gravi ustioni alla faccia.

★ A Pinguente si ferì gravemente con un colpo di mannaia ad una mano il diciottenne Antonio Mejak, il quale fu accolto all'ospedale provinciale.

★ Fu arrestato Giacomo Blascovich, il quale, sebbene sfrattato da Pola, vi fece ritorno e in un'osteria di via Stovagnaga, rubò un napoleone d'oro al marinaio della nave «Radetzky» Giuseppe Nirnik.

★ Ierlaltro, domenica, incominciarono le regate annuali del «Yachtgeschwader». Nella prima, per yacht della classe A e B il premio d'onore della baronessa Reinelt fu vinto dal «Babus» guidato dal tenente di vascello Petris de Piauno; il secondo premio dal «Bambalapitia» guidato dal signor Ernesto Schreiner ed il terzo dal «Branzia» guidato dal tenente di vascello Novotny. Nella seconda regata, alle 2.15 del pomeriggio per yachts di 6 metri il premio d'onore del principe di Sassonia-Coburgo-Gotha, fu vinto dal «Geffion III» del signor Ernesto Schreiner, yacht che vinse l'anno decorso le regate di Kiel. Il secondo premio fu vinto dal «Dorothea» del capitano di fregata Herzberg ed il terzo dal «Grane», guidato dall'ing. cav. de Merkl. Nella prima regata di ierimattina per yachts di 5-12 metri, vinse la coppa di argento dell'«Union-Yacht-Club», il «Geffion III» del sig. Schreiner. Il secondo premio fu vinto dal «Tramontana II» guidato dal tenente di vascello de Arway; il terzo dal «Dorothea» del capitano di fregata Herzberg ed il quarto dal «Marithea» guidato dal capitano di fregata Hilscher. Su questo yacht si trovava l'arciduchessa Elisabetta de Windischgraetz. Seguì la regata per yachts delle classi A e B. Il premio d'onore del signor Dreher fu vinto dal yacht «Amourette» del tenente di vascello de Wimmer; il secondo premio dal «Branzia» dal tenente di vascello Novotny ed il terzo premio dal «Babus» guidato dal tenente di vascello Petris de Pianno.

Un festino pro Lega a Lussinpiccolo

Lussinpiccolo, 13. Sabato sera, al Circolo Popolare, si diede un trattenimento di danza con la cooperazione del coro sociale, a favore dell'Asilo della Lega Nazionale di Unie. Vi intervenne un pubblico piuttosto scarso, poichè, avendo il sig. Nicolò Cosulich, direttore della Scuola nautica, proibito ai suoi scolari la recita d'una commedia del Dominici, si era sparsa fra i soci la voce che la festa era stata sospesa. Con tutto ciò la festa ebbe buonissimo esito. Verso le 11 i bravi coristi, diretti ed istruiti dal m.o Vittorio Craglietto, eseguirono magistralmente il coro della «Traviata» e quello dei «Lombardi», che dovettero bissare fra scroscianti applausi. L'esito finanziario della serata è stato soddisfacente.

★ Al gruppo locale della Lega Nazionale pervennero cor. 46 raccolte fra alcuni signori per onorare la memoria della maestra froebeliana sig.na Maria Braunitzer de Braunthal.

Teatro Puccini di Laurana

Laurana, 13. La compagnia drammatica Guidotti-Cappelletti darà nel nostro teatro, nelle sere di giovedì e venerdì 16 e 17 corr., due rappresentazioni. Per giovedì è annunziato: «Caino e Abele», «Mater Amabilis» ed il «Casino di campagna», per venerdì «L'interprete», «L'artiglio» ed una farsa.

★ Domenica, in occasione dell'annunziato volo dell'aviatore Guido Prodam, un numeroso pubblico gremiva il piazzale alla Punta. Fu ricompensato della mancata evoluzione aerea con un variato concerto sostenuto dalla Società Filarmonica, sotto la direzione del m.o A. Andlovitz.

Le gare ciclistiche a Monfalcone

Monfalcone, 14. Con numeroso concorso di ciclisti venuti da Trieste si svolsero qui domenica le gare ciclistiche, indette dal Club Ciclistico Triestino. Alle 9.35 fu dato il «via» della prima gara del campionato sociale per l'anno 1912-13, sul percorso Monfalcone, Ronchi, Fogliano, Cassegliano, Pieris, Begliano, Monfalcone (chilometri 26), riservata a soli soci del C. C. T.; tempo massimo minuti 50, e con tre premi. Inscritti 4, partenti 4. Dopo tre quarti d'ora nessuno ancora arriva, destando la meraviglia degli aspettanti al traguardo. Dopo circa 5 minuti, una motocicletta li precede di pochi chilometri ed avvisa che i corridori hanno sbagliato la strada, e precisamente fra il bivio di Pieris, facendo così circa 7-8 chilometri di più. All'ultimo chilometro arrivano in volata, e Rupnik taglia primo il traguardo, seguito subito dopo dagli altri. I tempi ufficiali sono i seguenti: Bruno Rupnik in 43'3"⁰/₅, Roberto Marega in 43'.4", Giuseppe Cebù in 43'.5"¹/₅; in tempo massimo Francesco Verbich.

Alle 10 e un quarto circa ha luogo la seconda gara «Criterium», con il medesimo percorso della prima e per i soci del C. C. T. che non ricevettero mai nè primi nè secondi premi. Tempo massimo un'ora. Anche in questa gara quattro inscritti e quattro partenti. All'ultimo chilometro, con uno scatto finale i corridori arrivano in gruppo, quando, a circa 100 metri dal traguardo, un concorrente sorpassa quello che era in testa, tagliandogli la strada e facendolo cadere. Il caduto arrivò terzo, protestando. Ecco i tempi ufficiali di questa corsa: Enrico Zanetti in 47'.50", Silvio Spagnul in 48', Celo G. in 48'.1"¹/₅; il quinto si ritirò durante il percorso.

Arriviamo così alla terza gara interregionale «Monfalcone», con il dono della coppa del Municipio di Monfalcone. L'esito di questa corsa non è stato ancora pronunciato dalla giuria per molti incidenti sopravvenuti. La corsa era libera a tutti i soci di Società legalmente costituite; il percorso era quello delle altre due, da compiersi peraltro 2 volte (chilometri 52), tempo massimo due ore. Al primo arrivato al traguardo di Monfalcone nel primo viraggio e socio del C. C. T., medaglia d'argento, dono della ditta Ferrea di Genova; e vi sono ancora altri premi speciali per Società e corridori. Al segnale della partenza i 21 concorrenti si slanciano in gruppo serrato. Sono Giusto Skerl, del C. Veloce Trieste; Carlo Sparavier, C. C. Rapido, Trieste; Roberto Marega, C. C. Triestino; Giuseppe Cebù, C. C. Triestino; Francesco Hartkoff, U. V. Triestina; Emilio Metlicovich, C. S. Internazionale; Santo Ielen, C. S. Internazionale; Oscar de Montegnaco, C. C. Ronchi; Salvatore Iacobovich, S. C. Olimpia; Bruno Stefilongo, S. C. Olimpia; Giacomo Colla, S. C. Olimpia; Amor Novello, S. C. Olimpia; Giovanni Tomsig, S. C. Olimpia; Albino Siscovich, U. C. Fiumana; Silvio Spagnul, C. C. Triestino; Enrico Zanetti, C. C. Triestino; Pietro de Salimbeni, C. C. Friulano; Dario Daris, C. C. Liberi e Forti; Vittorio Carniel, C. C. Triestino; Raffaelo Furlani, C. C. Popolare Goriziano; Nicolò Rocco, C. C. Popolare Goriziano; Guido Furlani, C. C. Popolare Goriziano; Condar N., C. C. Rapido. Vicino a Pieris i corridori - seguendo una motocicletta - sbagliano strada e, dopo aver percorso un tratto, vengono avvertiti. Quelli che erano in coda al gruppo - cinque o sei - voltano e rifanno la strada per imboccare la giusta, gli altri proseguono velocemente, accorciando così il percorso di 3-4 chilometri. Al primo traguardo di Monfalcone passano circa dodici corridori in gruppo. Ad uno ad uno vengono gli altri dopo qualche minuto. Sono quelli che fecero la strada esatta. Vi furono cadute in massa e un corridore si fratturò la spalla. Alle 5 e minuti arrivano quelli del primo grupuo, e Salvator taglia primo il traguardo, seguito dagli altri. Poi, alla spicciolata, arrivano gli altri. E qui si formò il dibattito fra i ciclisti e la giuria. La giuria voleva squalficare tutti quelli che non avevano fatto il percorso prescritto e premiare gli altri. I ciclisti aducevano il fatto di aver seguito la motocicletta, giacchè controlli lungo il percorso non c'erano. Il risultato di questa gara la giuria si riservò di spedircelo appena si sarà deliberato e proclamato il risultato.

Parola decrescente.

6. Ninfa vaga, vezzosa e amorosa.
5. Personaggio ostinato e fatal.
4. Son italica selva famosa.
3. Diedi vita a ogni cosa mortal.

Spiegazione del giuoco precedente: SALO', OTTO, SALOTTO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 14 Maggio. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 639.75, Staatsbahn 781.75, Alpine 968.75, Lotti turchi 244.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.25 (200.25), Disconto 185.87 (185.87). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.92 (100.90), Rendita 95.20 (94.82), Meridion. 606.— (604.—), Mediterranee 393.— (392.—), Edison 577.— (577.—), Banca Comm. 808.50 (806.—), Terni 1385.— (1380.—). Chiusa Rend. franc. 93.86 (93.80), Ital. 94.20 (93.95), Spagn. 94.80 (94.95), Banche Ottom. 692.— (694.—), Rio Tinto 19.54 (19.40), Lotti turchi —.— (206.—).

NUOVA YORK 14. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106¹/₂, Baltimore and Ohio 109⁷/₈, Canadà-Pacific 263¹/₂, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107¹/₂, Missouri Pacific 40³/₄, Northern Pacific 120³/₈, Pennsylvania 123⁷/₈, Philadelphia and Reading 176⁶/₈, Southern Pacific 112¹/₈, Southern Railway Com. 28³/₄, Union Pacific Com. 172³/₄, Amalgamated Copper 83¹/₂, Anaconda 42⁷/₈, U. S. Steel Corp. Com. 70⁵/₈. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.05 a 19.13, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.06 a 24.11, Londra 241.— a 241.65, Francia 95.50 a 95.85, Italia 94.70 a 95.10, Bancon. ital. 94.70 a 95.10, Germania 117.75 a 118.10, Bancon. germ. 117.75 a 118.10, Rend. austr. carta 89.50 a 89.90, Rend. ungher. corone 89.25 a 89.55, Credit 639.50 a 641.50, Italiana 92.65 a 93.40, Staatsbahn 781.25 a 733.25, Lombarde 104.75 a 106.75, Lotti turchi 243.— a 245.—

PARIGI 14. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.85, Rend. italiana 3³/₄% 94.20, Rend. spagnuola esterna 94.95, Azioni Banca ottomana 692.—.

PARIGI 14. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 112.—, Rend. turca unif. 89.25, Cambio Londra 55.23, Rend. aust. oro 96.90, Rendita ungh. oro 4% 91.15, Länderbank 565.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1790, Azioni Meridionali ital. 598.—, Rio Tinto 19.54.

LONDRA 14. (Chiusa). Consolid. 78⁵/₁₆, Lombardi 4 ³/₈, Argento 27¹⁵/₁₆, Rend. spagn. 93—, italiana 93—, Cambio su Vienna 2445, Sconto di piazza 2⁷/₈.

FRANCOFORTE 14. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 200.25, Ferrate Stato 154.60, Lombarde 16.75.

Caffè. AMBURGO 14. (Chiusa). Santos good average per maggio 68.75, per settembre 69.25, per dicem. 68.75, per marzo 68.50. staz.o

HAVRE 14. Santos good average per marzo (50 chilo) a 84.50, per marzo 85.50. staz.o

NUOVA YORK 14. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 13.72, p. sett. 13.89.

Cotoni. LIVERPOOL 14. Mercato fiacco. Tender in Dochets —. Vendite 7000. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., maggio 6²⁴/₁₀₀, maggio-giugno 6²¹/₁₀₀, giugno-luglio 6²⁰/₁₀₀, luglio-agosto 6²⁵/₁₀₀, agosto-settembre 6²⁴/₁₀₀ settembre-ottobre 6²⁰/₁₀₀, ottobre-novembre 6¹⁸/₁₀₀, novembre-dicembre 6¹⁶/₁₀₀, dicembre-gennaio 6¹⁶/₁₀₀, gennaio-febbraio 6¹⁶/₁₀₀.

Olio. PARIGI 14. Ravizzone per mese corrente 75.50, per giugno 75.75, per luglio-agosto 76.50, per settem.-dicem. 77.—. staz.o

Avena. PARIGI 14. Mese corr. 22.60, per giugno 22.50, per luglio-agosto 21.35, per settem.-dicembre 19.75. staz.o

Frumento. PARIGI 14. Mese corr. 30.75, per maggio 30.25, per maggio-agosto 27.20, per settem.-dicem. 25.70. staz.o

Farina. PARIGI 14. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.50, per giugno 33.—, per luglio-agosto 36.70, per settem.-dicem. 33.40. irreg.o

Spirito. PARIGI 14. Per mese corr. 62.75, per giugno 65.25, per luglio-agosto 63.75, per settem.-dicem. 53.50. staz.o

Zucchero. PARIGI 14. Greggio da 88° uso nuovo 38.75-39.— fiacco, bianco per mese corr. 40.75, per giugno 45.50, per luglio-agosto 46.50, per ottobre-genn. 36 ³/₈. Raffinato 80.50 a 81.—. Fermo (Caldo)

Zucchero. AMBURGO 14. (Chiusa). Per maggio 12.57¹/₂, per giugno 12.72¹/₂, per luglio 12.87¹/₂, per agosto 13.——, per settem. 12.80—, p. ottob. 11.20—.

LONDRA 14. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 12⁵/₈. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 Maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Matyas Kiraly	15	Caricazione
1	Wien	19	Scaricazione
Molo IV			
» IV			
1 a	Matt. Verderame	20	»
8			
Molo Lloyd			
A			
B			
C			
D			
E			
6	Achille	15	»
9	Columbia	18	»
12 a	Saxonia	14	»
12 b			
Molo II	Maria Carmela	16	Caricazione
13 a	Gilda	16	»
13 b			
14	Carniolia	15	Scaricazione
17	Zora	18	»
21	Atlanta	16	Caricazione
22	Ionia	17	Scaricazione
Molo I			
23	Goritia	21	»
24			
25			
30			
32	Emilia	18	»
69	Epidauro	17	»
71	Dan	18	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (125)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Tu, gli disse, esci di qui subito, non voglio neppure sapere chi sei. Ciò riguarda la questura e non me.

Felice di cavarsela a così buon mercato, l'ignobile individuo mosse umilmente verso la porta ostinatamente seguito dal revolver dell'industriale ed uscì anche lui senza il minimo tentativo di resistenza.

Paolo Simant rimase solo col sedicente Furet e il Papero. Rimise un revolver in tasca, abbassò la mano che reggeva l'altro e si volse al Papero.

— Quanto a te, torna al tuo posto nel vestibolo e non aprire a nessuno.

Il bretone ubbidì in silenzio, richiudendo la porta dietro a sè.

L'industriale si volse allora all'affarista che stentava a riaversi dal terrore e dalla sorpresa avuti.

— Ed ora, gli disse, vogliate spiegarmi per quale scopo avevate attirato in un tranello così informe l'uomo ch'è fuggito ora di qui.

Giacomo di Roberville tentava di rimettersi, di guadagnar tempo, di riflettere.

— Perchè mi fate questa domanda? ribattè con voce debole. Che diritto avete di conoscere i motivi della mia condotta e d'immischiarvi nei miei affari privati?

— Un galantuomo ha sempre il diritto e il dovere d'impedire un delitto e voi stavate per commetterne uno.

— L'avete creduto?

— Era difficile dubitarne.

Giacomo di Roberville diede un'alzata di spalle. Gli era venuta un'ispirazione machiavellica.

— Invece vi siete semplicemente lasciato ingannare da una commedia ben recitata, replicò con maggior calma, ormai quasi rassicurato.

Poco a poco s'era rinfrancato e le sue facoltà intellettuali nuovamente deste, gli suggerivano di mano in mano i più strani argomenti per giustificarsi. Egli riprese con crescente sicumera:

— Voi ignorate che il vostro intervento, destinato a salvar la vita d'un individuo screditato, vita che del resto non era seriamente minacciata, non ha servito ad altro che a danneggiare i vostri interessi personali.

— In che modo? chiese l'industriale attonito.

— Ve lo spiego in poche parole.... Ma prima di tutto, abbiate la bontà di rimettervi in tasca il revolver che stringete ancora nella destra. Qui siete perfettamente sicuro giacchè, malgrado le vostre convinzioni, non ho mai avuto la minima intenzione omicida. E non mi esporrei certo ad entrare in lotta con un uomo risoluto come siete voi.

Paolo Simant non rispose ma fece quanto gli chiedeva quello straordinario uomo d'affari. Ripose il secondo revolver nella sua busta di pelle e rimise il tutto nell'apposita tasca.

— Adesso discorriamo, riprese il finto Furet, sedendosi allo scrittoio col massimo sangue freddo. Vi dicevo dunque che il vostro intervento è stato - scusate la parola - inabile ed ecco perchè: L'uomo che avete lasciato fuggire liberandolo, secondo la vostra espressione da un infame tranello, era stato attirato qui e posto nella critica posizione in cui l'avete trovato, esclusivamente per l'affare di Chaudenay.

— Per l'affare di Chaudenay?

— Sì. Colui, venuto qui una prima volta per uno di quei casi che si possono chiamare provvidenziali, affermava di poter darmi delle indicazioni preziose sulla fanciulla scomparsa che m'avevate incaricato di cercare. Ma voleva vendermi le sue informazioni per cinquantamila franchi. Oro non solo io non posseggo una simile somma, ma sono anche nell'impossibilità di procurarmela.

— Avreste potuto chiederla per mio mezzo al signor Ledru; se le informazioni erano veramente interessanti, ve l'avrebbe data certo.

— Ci avevo pensato, ma non credevo che avreste sottoscritto, così alla spiccia, ad esigenze così enormi. Tanto più, che non potevo giudicare in antecipazione del valore delle rivelazioni promesse. Inoltre il tempo stringeva e l'uomo di cui si tratta, doveva lasciar Parigi stasera o domattina. Mancava quindi il tempo d'intavolare le trattative. Sicchè, desideroso di evitare una forte spesa al signor Ledru e deciso tuttavia a procurarmi, per amore o per forza le indicazioni desiderate avevo imaginato quella scena destinata a spaventare l'uomo e a strappargli le informazioni che mi occorrevano. Comprendete adesso?

— Sì, comprendo ed apprezzo a mio modo, rispose severamente Paolo Simant per quanto scosso nelle sue convinzioni e lievemente perplesso. Ammetto che per quanto poco onesto - scusate la parola - il vostro procedere non mancava d'abilità... se però siete sincero, soggiunse vivamente, fissando l'ex-sensale con lo sguardo chiaro e indagatore.

Il finto Furet, rassicurato pienamente sull'esito pacifico del colloquio, non battè ciglio e conservò tutta la sua calma.

— Sono tanto sincero, replicò con tranquilla audacia, che fin da questo momento oso confessarvi la mia quasi ferma intezione di non occuparmi più dell'affare. Lo rimpiangerò certo perchè sarebbe stato lucrativo e la mia posizione non mi permette di rinunciare con indifferenza ad un lauto guadagno. Ma, ciò malgrado, esito a continuarvi a servire.

Questa volta Paolo Simant rimpianse quasi d'essersi intromesso coraggiosamente fra lui e l'Orso. Malgrado la poca fiducia ch'egli nutriva pel suo miserabile cugino che sapeva capace di tutte le viltà e di tutte le ignominie possibili, rimpianse quasi che gli rifiutasse il suo aiuto.

— Dunque, gli domandò, rinunciate definitivamente all'affare?

— A dire il vero, ne ho una gran voglia.

Dopo tale risposta, il falso Furet rimase un momento silenzioso come riflettendo profondamente e pesando l'opportunità della sua decisione.

— Sentite, riprese finalmente l'affarista, voglio provarvi la mia buona volontà, ma a certe condizioni.

— Quali? chiese Paolo Simant.

— Ecco qua. Sono disposto a consacrare altre due settimane alle ricerche desiderate dal signor Ledru, viaggiando se occorre, tentando insomma l'impossibile per riannodare il filo delle prime operazioni, da voi interrotte tanto inopportunamente, poco fa. Se, spirato questo termine, non ho fatto qualche progresso nella faccenda, rinuncio a servirvi. Domando però che durante questo tempo, voi non intralciate in alcun modo le mie operazioni. Di più, il signor Ledru s'impegnerà formalmente a non reclamare un centesimo dei cinquemila franchi anticipati che m'avete versato. Siamo d'accordo?

— Sì, accetto, rispose l'industriale con una calma che non lasciava trasparire la minima diffidenza, ho pieni poteri per trattare con voi.

Non aveva egli risoluto di lottare di astuzia col suo miserabile cugino? Al tempo stesso, si levò per uscire

— Un'ultima domanda, riprese l'agente, dardeggiando sull'industriale una occhiata inquisitrice.

— Dite pure.

— Come avete potuto entrare qui dentro e dove eravate nascosto?

Paolo Simant comprese la necessità di salvare il Papero, vale a dire di conservargli il posto per assicurarsi la sorveglianza di cui l'aveva incaricato.

— Oh! è una cosa semplicissima, disse egli. Il mio intervento va attribuito, come dicevate giustamente poco fa, ad un caso provvidenziale. Ero venuto per parlare con voi del nostro affare e mentre stavo per suonare, m'avvidi che al porta non era chiusa ma semplicemente appoggiata. Entrai senza incontrare alcuno, mi diressi tranquillamente al vostro studio e, sorpreso da un rumore di voci, mi fermai ad ascoltare. Una curiosità abbastanza scusabile, non vi pare? disse Paolo.

(*Continua*).

ACHILLE SGORBISSA

NEGOZIANTE

Perito giurato giudiziale

spirava serenamente questa mane, dopo brevi sofferenze.

Straziate dal dolore, le sorelle GIOVANNA e CARLA dànno parte di sì irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 16 corr., alle ore 10 ant., partendo dalla via del Canale piccolo N. 2.

TRIESTE, 14 maggio 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

SOFIA ELLUL-GERMAN

spirò improvvisamente quest'oggi.

I sottoscritti immersi nel più profondo dolore, anche a nome degli altri parenti, ne dànno il triste annuncio.

La salma della cara estinta verrà tumulata nella tomba di famiglia a Trieste.

GORIZIA, 13 Maggio 1912.

Ortensia contessa Nyáry
Giuseppe (assente)
Mario
figli

Lorenzo conte Nyáry
genero
Marthe n. Mendès
nuora

Antal conte Nyáry, nipote.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA grande, bene ammobiliata, stufa, affittasi per due signori. Parini 12, porta 17. 8065 E

STANZA con due letti e salotto, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Via Caserma 16, III. 8082 E

STANZA due letti bellissima, ammobiliata affittasi. Via Pietà N. 12, porta 7. 8335 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto fino, affittasi. Coroneo 17, I, sinistra. 8336 E

STANZA ammobiliata, grande, soleggiata, ariosa, affittasi a coniugi o signore. Via Acquedotto 100, II, porta 5. 7882 E

STANZA vuota, davanti, due finestre, affittasi prontamente. Giorgio Vasari 18, porta 14. 8343 E

STANZA bella, soleggiata, affitta signora sola, principio S. Giacomo. Scuole nuove 6, porta 17. 8213 E

STANZE bella affittasi prontamente a signora sola. Pondares 8, porta 16. 8218 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Paduina 5, I, destra. 8133 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi a distinta signora. Via Conti 30, II, destra. 7743 E

STANZA ammobiliata, vicinanza Acquedotto, affittasi. Rapicio 3, III, porta 9. 7744 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, affittasi. Toro 5, II, porta 6. 8207 E

STANZE splendidamente ammobiliate, una, due, soleggiate, bagno, casa signorile, affitta signora sola. Indirizzo Piccolo. 7734 E

STANZETTA interna, ammobiliata, buon vitto famigliare, affittasi. Toro 11, III. 8285 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Geppa 16, quarto. 8240 E

STANZA elegantemente ammobiliata, altra ingresso libero affittasi via Teatro 1, II, porta 27, sopra Caffè Specchi. 8338 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Alfieri 11, porta 5. 11936 E

STANZA ammobiliata, ottimo vitto, affittasi (Corso) via S. Giacomo 7, I. 7391 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, corone 24. S. Michele 26, I, porta 7. 8355 E

STANZA, ottimo vitto, corone 70 affittasi. Barriera 13, porta 12. 7904 E

STANZA elegantemente ammobiliata, parchettata, gas, affittasi a due persone. Via Chiozza 9, I, sinistra. 7632 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi buon prezzo. Via Fornace 1, porta 10. 8225 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente cor. 20. Via Olmo 3, secondo, porta 11. 8267 E

STANZA splendida ammobiliata, davanti, affittasi prezzo mite. Rapicio 8, I, destra. 7806 E

STANZA due letti, pulita, affittasi prontamente. Madonnina 11, porta 5. 7773 E

STANZE 2, comodo di cucina, comfort, affittansi. Acquedotto 56, primo, porta 5. 8349 E

STANZA ammobiliata affittasi per 1 giugno. Farneto 38, porta 2. 8348 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Olmo 2, porta 9, vista Barriera. 7776 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 16 presso famiglia tedesca. Roiano, via Apiari 4, porta 13. 7775 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, davanti, due finestre, affittasi una o due persone. Gatteri 19, porta 21. 8105 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, posizione centrica, cercasi. Offerte sub «Ino 8260» Posta restante. 8260 F

CAMERA due letti, comodo cucina, cercano giovani sposi, 1.o giugno, casa nuova. Offerte «Argia 7749» Piccolo. 7749 F

CAMERA ammobiliata, grande, ingresso scale, cercasi da giovane. Offerte «Zara 8209» Piccolo. 8209 F

CAMERE o appartamento vuoto o qualche mobile con uso cucina, comfort moderno, cercasi 1. giugno fino ad agosto. Offerte «Giugno 8261» Piccolo. 8261 F

STANZA ammobiliata al secondo, massimo terzo piano, vicinanze via S. Francesco, cercasi per coniugi senza figli, per fine mese corrente, presso famiglia tedesca, pulita, tranquilla. Offerte in iscritto con indicazione prezzo ad Alberto, Hotel Europa, Trieste. 7550 F

STANZA grande cerca impiegato, con semplice vitto. Offerte con prezzo sub «1. Giugno» 7903 al Piccolo. 7903 F

STANZA ammobiliata cercano coniugi soli. Offerte prezzo «Miramare 7898» Piccolo. 7898 F

STANZA ammobiliata, ingresso separato, paraggi San Vito o San Andrea, preferibilmente Colle San Vito, cercasi. Offerte sub «Dottore 60» al Piccolo. 7748 F

STANZETTA ammobiliata per 16 corone mensili cercasi da signorina. Offerte sub «Stanzetta 8251» Piccolo. 8251 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA nuove lezioni combinate: contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale-bancaria italiana, tedesca francese, stenografia, dattilografia con dieci dita cor. 7, 10, 20 mensili (giornalmente lezione). Studio Cernè, Stadion 11, terzo. 8221 G

BIBLIOMORFIA grammatica uniforme di 400 lingue, Costantino Reyer, Valdirivo 30. 7560 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facili celerissimi da maestro. Via Barriera 10, quarto. 8352 G

DRAMMATICA- Avviamento alla carriera, metodo speciale di perfetta pronunzia, gesto per cantanti. Giuseppina Brill, via Gatteri, undici, quarto. 6415 G

FRANCESE scambierebbe conversazione con germanico. Offerte «Francese 8255 Piccolo. 8255 G

MISS Hancock (Univ. Diploma) English Lessons. 19 Via Cavana I P. 12886 G

MAESTRA diplomata pianoforte, paziente darebbe pure lezioni italiano, tedesco, prezzo mite. Offerte «Paziente 7732» Piccolo. 7732 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

SPILLA con grande brillante smarrita martedì via Miramare. Rinvenitore è pregato portarla verso generosa ricompensa via Miramare 21, porta 11. 7759 H

SOPRABITO grigio ragazzo smarrito domenica. Portarlo verso mancia Pendice Scorcola 622, II piano. 8263 H

SULLA strada nuova sopra San Giovanni, fino Basovizza, domenica, perduta una catena d'oro; si prega di portarla nella trattoria al Tiglio, Basovizza, verso mancia. 7799 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di camera, cucina, eventualmente camerino, cercano marito moglie soli. Offerte sotto «Buona mancia» al Piccolo. 7887 I

CAMERA cucina campagna cercano sposi 24 maggio. Offerte sub «Siracusa» Piccolo. 7892 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO sette camere, bagno, cucina, cantina, appezzamento giardino, immediata vicinanza stazione Meridionale affittasi agosto. Indirizzo al Piccolo. 7581 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, camerino da bagno, anticamera, cucina, cantina, compresi accessori, moderno, via Cereria 14, affittasi per agosto; cor. 1500. Rivolgersi Via Tigor 8. 7578 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze camerino, cucina, comfort moderno, affittasi corone 780, più accessori. Via Donadoni 24. 11974 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro, cinque stanze, stanzino, bagno, affittansi prontamente agosto, nuovo stabile. Montorsino 3. 10941 L

APPARTAMENTO casa nuova, quattro stanze, camerino bagno, poggiuolo, comodità massima, affittasi prontamente. - Portinaio Tor San Lorenzo 1. 7801 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, subaffittasi agosto 540. - Boccaccio 11, V, porta 19. 8230 L

APPARTAMENTO in villa, quattro stanze, camerino, bagno, giardino, affittasi agosto. Vettor Carpaccio 3. 7796 L

APPARTAMENTO cinque stanze, anticamera, camerino, cucina, dispensa cor. 1450, affittasi agosto. Via Gatteri 16, II. 7782 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, terrazza, affittasi. Via Scorzeria 13. 7824 L

APPARTAMENTO quattro stanze, due camerini, buon prezzo, affittasi. Via Pondares 4. 7825 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, terrazza 40 metri, primo, 1400; detto quattro stanze, camerino 1250, tutto compreso. Rivolgersi scrittoio Segrè, S. Francesco 16. 7840 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Piazza della Borsa 9. 7905 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente, Gretta. Indirizzo Piccolo. 7884 L

APPARTAMENTO via Madonnina 27, I. piano, due camere, camerino, cucina affittasi per il 24 maggio. 7912 L

APPARTAMENTI da tre stanze da affittare prontamente a Roiano. Rivolgersi Corrado Carlo Exner, Piazza Caserma N. 1. 8359 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 700. Piazza Ospedale 8, terzo. 8244 L

APPARTAMENTO via Piccardi, 2 camere, camerino, cucina, subaffittasi per 24 maggio, prezzo conveniente. Acquedotto 9, Kremser. 8330 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, ed annessi affittansi agosto nella casa nuova di via Gatteri 40 8308 L

APPARTAMENTI splendidi, 3, 4 stanze camerino, bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica, appigionansi pel 2 agosto nel nuovo stabile via Istituto 22. Informazioni presso Amministr. Petech, Acquedotto 27, primo, telef. 19-97. 8339 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, due camerini, cucina, acqua e gas, bellissima vista, subaffittasi prontamente. Via Segantini n. 4, portinaia. 8320 L

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi 24 maggio. Tiziano 11, p. 3. 8315 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi agosto. Via Belvedere 40. 8311 L

APPARTAMENTI 3 camere, bagno e cucina, affittansi agosto. Via Tiziano 18. 8302 L

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Cunicoli 13, casa nuova. 8304 L

APPARTAMENTI moderni, 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi agosto. Via Raffineria 7, cor. 1200. 8306 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Barriera 13, piano IV, sin. 8307 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, dispensa, cantina, giardino, acqua, gas, affittasi agosto, eventualmente prima. Visitare dalle 11-1 e 3-5. Via Rossetti 45, porta 2. 8290 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, villa, affittasi agosto, persona sola. Indirizzo Piccolo. 7758 L

APPARTAMENO tre grandi stanze, accessori, giardino, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 7757 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi primo giugno. Destra chiesa Roiano 1. 8216 L

APPARTAMENTI del primo gruppo di case in costruzione sulla via Bellosguardo, di proprietà dell'Associazione per il provvedimento di quartieri per impiegati, da appigionarsi per il 24 agosto p. v. al prezzo da cor. 620, 660 e 690 annue, più accessori. Ogni abitazione è composta di 2 stanze, stanzino, cucina, loggetta, camerino da bagno con installazione completa vasca, scaldabagno ecc. Lavanderia al pianoterra. Asciugatoio nella soffitta. Telefono a disposizione degli inquillini. Vasto giardino in mezzo a gruppi di case. Prenotazioni da impiegati privati, vengono assunte dall'amministratore Ettore Henke, via Nuova 6, II piano, destra, tutti i giorni feriali dalle 9 alla 1 pom. 8210 L

APPARTAMENTI moderni, 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi agosto. Via di Scorcola (vis-à-vis la campagna Ralli). Informazioni via Zonta 7. 8309 L

BOTTEGHINO da affittare con cucina. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 11959 L

BOTTEGHE moderne. affittansi agosto. Via Raffineria 7. 8305 L

BOTTEGHE e magazzini, affittansi prontamente a prezzi convenienti, nelle case nuove di via S. Giacomo monte 2, via Vasari 19 e via Massimo d'Azeglio 11. 8301 L

BOTTEGA due fori con portiera e roleaux affittasi agosto. Via Chiozza 18. 7783 L

CAMERETTA vuota con focolaio affittasi prontamente. Via Belvedere 19, terzo. 8238 L

LOCALI con focolaio e senza affittansi, quarto piano. Maurizio 9. 7842 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 7481 L

MAGAZZINO comodo affittasi anche prontamente, via Cavazzeni. Rivolgersi Corso 19, II. 7765 L

MAGAZZINO affittasi per agosto o prontamente. Piazza S. Francesco 8. 7823 L

MAGAZZINO, acqua, gas, cesso, circa 70 m. q., centro, immediata vicinanza Posta, subaffittasi dal 24 agosto, cederebbesi eventualmente chiusura scrittoio. - Rivolgersi Donizetti 5. 7769 L

MAGAZZINO 100 m. q., coperto a volto, adatto industria, garage automobili, affittasi prontamente. Via Manzoni N. 20. 7780 L

MAGAZZINO 100 m. q., coperto a volto, adatto industria, garage automobili, affittasi prontamente. Via Gatteri 16. 7781 L

MAGAZZINO grande qualunque uso affittasi. Rivolgersi via Scorzeria 13, portinaia. 7826 L

MAGAZZINO affittasi per agosto 3 fori, davanti, 3 dietro, corone 830. Fonderia 6. 7859 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Cunicoli 13, casa nuova. 8303 L

MAGAZZINO vasto, affittasi agosto. Via Felice Venezian 7, destra. 8310 L

MAGAZZINO splendido, quattro porte, con focolaio, lavandino, cesso, adattatissimo qualsiasi uso, eventualmente divisibile, affittasi prontamente. Via San Giacomo monte 12. 7856 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Fontana 14. 7832 L

NEGOZIO lusso, grande, centro Barriera, uno piccolo, affittansi. Caffè Bizantino, Amadei Trampus. 7890 L

STANZE (tre), cucina, nel centro, adatto anche per scrittoio affittansi prontamente. Rivolgersi Ghega 19, Negozio. 8205 L

STANZE (quattro), camerino, comfort, soleggiate, affittansi, 1200. Giulia 74. 8208 L

STANZA grande con focolaio, due finestre facciata, affittasi. Via Farneto 16 8226 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camere fine, altre vario stile, floreale, mobili salcanesi, camere pranzo, sedie pelle ecc., vendonsi; facilitazione pagamenti. Solitario 2 (accanto salumeria). 8332 M

ATTACCAPANNI, librerie, sgabelli, letti, tavolini, stanze pranzo complete, vende falegname a prezzi modici. S. Giusto 16. 8340 M

ARMADIONE moderno vendesi cor. 32; letto pieghevole, 8; vestaglia nuova, 16; poltrona cannadindia, nuova, sdraio, 12; altra allungabile, 6. Palladio 6, pianoterra. 7886 M

ASSORTIMENTO seterie nere, colorate, corone 1.68 in poi, occasione. Manzoni 2, porta 5. 7843 M

ATTACCAPANNI nuovo, moderno, intagliato, vendesi via Scussa 8, intagliatore, falegname. 7866 M

BRILLANTI solitari splendidi orecchini, vendonsi privatamente, sole corone 80; anello 60; splendido grandioso pendantif 120. Indirizzo Piccolo. 7727 M

BICICLETTA finissima pneumatici nuovissimi, vendesi entro giornata. Conti 38, mezzanino. 12898 M

BINOCCOLO Zeiz, ultimo modello, vendesi metà prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 12890 M

BICICLETTE da corsa, viaggio, quasi nuove, vendonsi a prezzi incredibili. Fioraia, Corso 4. 12899 M

BICICLETTE due, uomo, donna, splendide, vendonsi prontamente, occasione. Poste 14, primo, destra. 12897 M

BIGLIARDO completo vendesi prezzo buonissimo. Via Ariosto N. 3, I. 8233 M

BANCO con scansie, tavoli, sedie e ghiacciaia vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7785 M

BICICLETTA Styria vendesi, cor. 110. Via Nuova 19, Negozio Cesca. 8242 M

BICICLETTE due, a qualunque prezzo, vendonsi. Via G. Carducci 40, in corte. 8268 M

BICICLETTA Bianchi nuovissima, corsa; altra contropedale, vendonsi qualunque prezzo. Castaldi 14, I. 8279 M

BICICLETTA «Rambler» compresi accessori vendesi; occasione. - Alighieri 15 destra, III p. 7768 M

CAVALLI (due) con finimenti e tre carri con accessori, vendonsi. Rivolgersi via Caserma N. 17, I piano. 7530 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi cor. 300. Ireneo 4, falegname. 8317 M

CARROZZE padronali e finimenti quasi nuovi, vendonsi a Cormons. Indirizzo al Piccolo. 13594 M

CASSONI 2, nuovi, per vestiario da inverno, vende falegname. Indirizzo Piccolo. 7895 M

CUTTER nuovo, lungo 9 (nove metri), vendesi. Per informazioni rivolgersi Stener Giuseppe, Riva Edmondo De Amicis N. 18, Muggia. 8202 M

CUCINA, stanza pranzo, lampada, lire gas, tutto nuovissimo, vendesi causa partenza; occasione. Canova 20, primo, porta 4. 7811 M

CAMERA da letto nuova, completa, vendesi. Via Cologna 11, trattoria. 8250 M

CUCINE moderne, signorili, vende falegname. Via del Monte 23. 7848 M

CARRO a suste per un cavallo da vendere. Barriera n. 13, pasticceria. 8296 M

CANNOCCHIALE prismatico «Hensoldt» (Marina 10 X) nuovissimo, perfetto, rarissima occasione, costò 260 cor., vendesi prontamente cor. 140, occorrendo denaro. Offerte «Marina» Piccolo. 7736 M

CREDENZA, canapè, poltrone, sedie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7849 M

CASSAFORTE per libri, da muro, larghezza massima cent. 125, acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 7910 M

CAMERA letto, nuova, mogano, solida, vendesi sottoprezzo. Falegname Mainardi, Paduina. 8357 M

CREDENZA marmo bianco, scansie, vendonsi. Piazza Goldoni 8, II. 8215 M

CUCINE moderne, vende falegname. Via Madonna del mare 21. 7761 M

CAMERA matrimoniale, noce, intagliata, vendesi prezzo irrisorio. Gatteri 31, V. 7729 M

DIVANO letto lindo, vasca grande, vendonsi. G. R. Carli 10, V. 7779 M

ENCICLOPEDIA Vallardi, nuovissima, molti libri diversi vendonsi, più camera da una persona moderna. Indirizzo al Piccolo. 7835 M

GRAMMOFONO nuovo, marca «Angelo» vendesi. Rigutti 31. 7795 M

GHIACCIAIA di seconda mano cercasi per latteria. Offerte sub «Garibaldi 8276» Piccolo. 8276 M

GHIACCIAIA bellissima, per famiglia, nonchè quadri, ed una splendida zittera vendonsi. Poste 14, primo, destra. 12895 M

IMBARCAZIONE trazione motrice, salone per 70 persone, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7797 M

LETTO, sgabello, lavamano, modiglione, colonne, vendonsi, esclusi rivenditori. Pondares 21, porta 5. 8322 M

LETTI, suste, matterassi, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 8356 M

LETTINO ferro bambini, tavola crociera, divano schienale alto, vendonsi. Carducci 38, primo. 8214 M

LETTI completi 2, materassi lana, salottino elegante, vetrina da cucina, due sgabelli, un canapè, vendonsi, causa partenza. Madonnina 13, p. 4. 7860 M

MACCHINA Singer nuovissima, servibile cucire e ricamare vendesi cor. 110, altra più semplice cor. 64. S. Caterina 7, cortile. 7798 M

MACCHINA Singer, apparati completi, poco adoperata, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 7872 M

MOBILI diversi vendonsi prontamente. - Via Zudecche 3, secondo. 8271 M

MOBILI non moderni vendonsi. Margherita 5, porta 21. 7763 M

MANTELLO d'estate, grigio, vendesi causa lutto corone 70. Indirizzo Piccolo. 7805 M

MOBILI antichi, letto ottone doppio, letto-divano, specchio, tavolo, vendonsi. Giorgio Galatti 14, secondo, 1-3 pom. 7885 M

MACCHINA Singer originale, per ricamo, vendesi, occasione. Trattoria «Pompei», Goldoni 4. 7888 M

MOTOLEGGERA F. N. 3¾ quasi nuova, vendesi prezzo mite. Orologiaio, Barriera 19. 8324 M

MACCHINA taglia salumi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5817 M

PIANTE di magnolie (quattro) in botte, vendonsi. Via Navali 24. 8249 M

OROLOGIO a pendolo, bellissimo, scrittoio vendonsi. Via Chiozza n. 18, IV, porta 14, dalla ½-1½. 8282 M

OROLOGIO oro, donna, tre casse oro vendesi occasione. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 7831 M

PIANINO nero, splendido, corde incrociate, moderatore, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 7855 M

PIANINO splendido, fabbrica Magrini, vendesi a buon prezzo causa trasloco. Visitare dalle 10-12 ant, 3-4 pom. Indirizzo Piccolo. 7857 M

PIANOFORTE buonissimo stato vendesi, cor. 200. Minarik, Piazza Goldoni. 7790 M

PIANINO nuovo vendesi prezzo di fabbrica. Lavoratorio pianoforti, Belvedere 18. 8200 M

PIANINO, specchiera, specchio, catena oro massiccia, macchina Singer vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7760 M

PIANOFORTE mezza coda, primario autore, buonissimo stato, vendesi, scambiasi. Farneto 12. 8346 M

PIANINO meccanica Berlino, vendesi. 10-12, 4-6. Indirizzo Piccolo. 7909 M

PIANINO usato, ottimo stato, vendesi. Vasari 18, terzo, sinistra. 7881 M

STANZA letto completa, legno massiccio, però come nuova, marmi fini, occasione. Chiozza 40. 7873 M

SERVIZIO splendido piatti porcellana, dodici persone, argenteria, occasione regali, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7822 M

STANZE tre, matrimoniali, massiccie, (legno duro cotto), marmi, specchio, occasione corone 375 a scelta. Via Sanità 8, angolo Porporella. 7787 M

SCANSIE, banco, barili per mostra ed aceto, diverse caldaie e vasi grandi per olio, pompa, bilancia, 3 tine da 200 kg. in rovere, nuove, per olio; vendonsi eventualmente «en block». Cedesi affittanza locale fino agosto 1914, corone 546, ottima posizione. Foscolo 44, Canova. 8223 M

SERVIZIO porcellana, inglese, composto di 135 pezzi vendesi cor. 250. Indirizzo Piccolo. 7771 M

SEDIOLINA bambini e zittera vendonsi. Crociferi 5, porta 16. 8360 M

STANZA da letto, moderna con toilettes, specchi cristallo, marmi rosa, vendesi. Farneto 41, falegname. 8353 M

STANZE letto diverse, una o due persone, moderne, chiare, con accessori, lana sciolta per materassi, tavoli ecc. ecc. vendonsi occasione. Hotel Royal, via del Pesce 4, I, 9-12, 3-6. 7839 M

SPARHERD buonissimo vendesi. Via Giuliani N. 12, III piano. 8222 M

SEDIE, canapè, tavoli in ferro pieghevoli vendonsi. Via Commerciale 15. 7829 M

SEDIE pieghevoli, giardino, cercansi 4-6. - Offerte «Giardino 8283» Piccolo. 8283 M

TESTI di medicina, chirurgia e ostetricia italiani e tedeschi per uso studenti medicina, legati, quasi nuovi a buon prezzo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7867 M

TAVOLI, sedie da giardino anche uso trattoria cercansi. Indirizzo Piccolo. 7804 M

VESTITI bianchi, due bellissimi, per ragazzine dai 12-14 anni, due bluse seta bianca per signorine vendonsi. Via Cavana 2, II. 7597 M

VESTITO étamin noce vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7716 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, compegransi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7715 M

VESTITO, uomo, statura sella, stoffa lana, nuovo, corone 18, vendesi. Machiavelli 18, secondo. 8178 M

VESTITI uomo, signora, poco adoperati, vestaglie, bluse, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7549 M

VESTITI uomo stagione, vendonsi prezzi miti. Galileo 1, III 7814 M

VESTITI diversi da signora, signorina, modernissimi, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 7809 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICIPAZIONI accordansi ad impiegati pensionati statali, comunali, di istituti. Condizioni favorevoli. Informazioni gratuite, dirette. Società impiegati, Squero nuovo 7, dalle 5-7 pom. 8228 N

BOTTEGHINO bene avviato vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7830 N

BOTTEGA da friggipesce bene avviata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7774 N

BOTTEGHINO erbaggi, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7612 N

BOTTEGA commestibili con appartamento, in Rozzol, vendesi. Rivolgersi Stefano Moretti, via Settefontane 23. 7362 N

CARTOLERIA-Giocattoli, vicinissimo scuole, bellissima, adatta per signora-giovanotto, vendesi puro prezzo costo, causa dispiaceri famigliari; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7752 N

CARTOLERIA centralissima, incasso 45 giornaliere, rendita 40 per cento, vendesi prontamente en block cor. 5000. Petronio, Caffè Olimpo. 7816 N

CAFFÈ popolare-latteria, con due licenze, accertato guadagno corone 16 giornaliere vendesi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 7818 N

CASOTTO adatto per telefono, vendesi. - Indirizzo Piccolo. 7833 N

DROGHERIA in buonissima posizione, rendita sicura annue cor. 12.000, verrebbe ceduta a serio riflettente. Offerte sub «G. A. L.» Piccolo. 6947 N

IMPIEGATO regio cerca prestito 2000 corone, verso prenotazione paga od altra garanzia. Offerte fermo posta sub «Mario». 7747 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: latteria centralissima, con vendita vini generi diversi, guadagno mensile 360, prezzo 3000 corone; negozio commestibile, incasso 100 giornaliere, per 2000 corone, negozio calzature con manifatture per 3500 corone en block; botteghino erbaggi assicurato guadagno corone 600. Petronio Caffè Olimpo. 7815 N

INDUSTRIE concessionate ottime, relativi decreti, adatte per signore cedonsi, appaltansi. Indirizzo al Piccolo. 7808 N

LATTERIA centro vendesi causa malattia come pure una ghiacciaia. Indirizzo al Piccolo. 7751 N

LATTERIA generi separati, vendesi 800 corone, eventualmente rate. Indirizzo Piccolo. 7891 N

MEDIATORE serio, per mutuo cercasi. Offerte sub «Mediatore» al Piccolo. 7858 N

MONFALCONE. Vendesi albergo «All'Alba» via S. Michele N. 604, vis-à-vis la caserma, composto 7 stanze, salone, cantina sotterranea, cucina, cortile, giuoco di bocce e casetta vicina. Esclusi sensali. Rivolgersi direttamente sopra luogo. 8032 N

NEGOZIETTO bene avviato, già 18 anni, vendesi prontamente. Via Farneto n. 21. 8313 N

SOCIO per industria già avviata, in provincia cercasi, scopo ampliamento, luogo d'avvenire. Offerte sub «Industria» Posta Monfalcone. 8270 N

SOCIO attivo o tacito cercasi per serio lavoro rimunerativo, utili 20-25%. Offerte al Piccolo «Buon affare 10.000». 8362 N

SOCIA, socio con 3000 corone, garanzia 40.000, cercasi prontamente per restaurant. Indirizzo Piccolo. 7803 N

TRATTORIA centrica posizione vendesi corone 16.000, altra osteria, corone 6500, anche decreto solo. Acquedotto 9, Kremser. 8326 N

TRATTORIA primaria città provincia Istria al mare, vendesi, compreso decreto, corone 3000. Restaurant-caffè grandioso inventario, licenza liquori in bicchierini, vendesi per 7200 corone. Petronio, Caffè Olimpo. 7817 N

TRATTORIA vendesi prontamente, grandioso consumo birra(forte sovvenzione fabbrica birra. Rosa Raffaello, Caffè Goldoni. 7705 N

TRATTORIA città, bellissimo inventario, bottame, orchestrone, piccolo affitto, vendesi soltanto corone 1200; affare d'occasione; altra osteria affittasi corone 5 giornaliere. Acquedotto 9, Kremser. 8329 N

TRATTORIA con giuochi boccie vendesi, eventualmente affittasi, oppure consegnasi ad un bravo conduttore con cauzione entro settimana, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7810 N

10.000 corone cercansi prontamente intavolazione terzo rango sopra stabile franco imposte centro città, buon tasso. Offerte dirette «Vasta copertura» Piccolo. 8159 N

10.000 corone ottima intavolazione stabile città, 6% cercansi prontamente. Offerte dirette «Denaro intavolato 11973» Piccolo. 11973 N

2/4000 corone associereimi cooperando in azienda, bene avviata. Serie offerte sub «Guadagno». 7819 N

200.000 corone, cercansi prima intavolazione stabile città. Offerte «Priamo» Piccolo. 8295 N

25.000 corone cercansi, stabile nuovo prima intavolazione, valore 45.000. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 8274 N

3/5000 corone impiegherebbersi in buona azienda commerciale. Offerte «Comparteciparzione» Piccolo. 8162 N

300-400 corone cerco impiegato, posizione sicura, restituzione rate mensili, garanzia. «Urgente» Piccolo. 7915 N

6/8000 corone cercansi prontamente seconda intavolazione città. Offerte «Tasso seconda» Piccolo. 8161 N

6000 corone cercansi, solidissima garanzia, esclusi mediatori. Offerte «Più che raddoppiate» Piccolo. 8351 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA Roiano, 5 locali, giardinetto, vendesi corone 12.000; altra casetta 3 locali, orto, 8500; villetta via Porta, 5 locali, giardinetto, 14.000. Acquedotto 9, Kremser. 8328 O

CASETTA al mare con bagno e appezzamenti campagna, vendesi presso Muggia. Offerte «Proprietario 8217» Piccolo. 8217 O

CASETTA a Barcola, vicinanza tramway, 3 camere parchettate, cucina, cantina, acqua, gas, vendesi, corone 12.000 trattabili; sensali esclusi. Indirizzo al Piccolo. 7224 O

CASETTA in costruzione, Cologna, due appartamenti, due camere, cucina, vendesi ottime condizioni. Rivolgersi Gasparini, Caffè Moncenisio. 7755 O

CASA con quattro abitazioni, acqua in quantità con relativa campagna, metri quadrati 5000, splendida vista al mare, circondario Portorose presso Pirano, vendesi causa partenza, per sole cor. 8000. Indirizzo al Piccolo. 7750 O

CASETTE (due) vendonsi vicino piazza S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 7800 O

OPICINA! Ville e villini, case, fondi vendonsi, eventualmente appartamenti affittansi. Rivolgersi Pietro Malalan, drogheria. 7753 O

STABILE città vendesi, piccolo saldo, rende 20 percento. Offerte «Riflettente» Piccolo. Esclusi mediatori. 7896 O

SERVOLA! Terreno tutto coltivato, da vendere con o senza casa, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 7754 O

STABILE vendesi, saldo prezzo cor. 3500. Offerte «Prontamente 8211» Piccolo. 8211 O

TERRENI posti alla riviera del mare, qui, strada carrozzabile, casa, vigne, campagna, affare per coloro che desiderano vivere in pace. Si tratta soltanto con privati; domande dirigere sub «Paradiso» al Piccolo. 8289 O

VILLA pensione, 16 locali, metri 2000 terreno, giardino coltivato, acqua sorgente vendesi corone 24.000, basterebbero corone 8000, farebbesi anche vitalizio: bellissimo panorama Pirano. Altri diversi villini, terreni, vendonsi Portorose, buone condizioni. Acquedotto 9, Kremser. 8327 O

VILLA saluberrima, posizione signorile, giardino, massimo comfort, vendesi, saldo corone 28.000. Offerte «Stupendo centro» Piccolo. 11972 O

VILLA signorile, pressi Ginnastica, tutto comfort, due splendidi appartamenti, vendesi urgentemente, saldo cor. 18.000. Offerte «Urgente liquidazione» Piccolo. 8160 O

VILLA a Portorose 5 locali stupenda vista, affittasi con impegnativa di acquisto. Offerte «Iorio», Pirano. 100 O

VILLA, comfort moderno, via Rossetti, adiacenze, acquistasi. Scrivere «Paleocapa» Piccolo. 8294 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici indistruttibili, la miglior marca registrata esistente, cor. 4-12 dozzina. Soltanto presso ditta inglese M. Gàl, Corso 4. 7802 P

ALLA città di Nizza; ghirlande funebri da cor. 10 in più. Via S. Giovanni 1. 7836 P

CIMICI ed ogni sorta d'insetti vengono radicalmente distrutti coll'insetticida «Rapid». Drogheria Moderna Brusini, Ponterosso 5. 12893 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce estratto camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 6031 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 4845 P

COPRIPOLVERE eleganti corone 16, 18, 20, 30, 40, copripolvere in seta 60, 70, 80, 90. Jess, Barriera 15. 7846 P

DISCHI celebri, comuni, ogni lingua, qualunque marca, audizioni gratuite dai campionari, unicamente presso il più fornito emporio Zanetti, Cavana 6. 8219 P

ETROPEN è l'insetticida più efficace ed infallibile per la pulizia dei letti. Drogheria Petrone, Giulia 17. 8277 P

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie, Giorgio Dallatorre, Bachi tredici, trovasi ricco assortimento stanze pranzo, letto, mobili singoli, lucidi, tappezzerie propria fabbricazione, visitare cinque grandi magazzini per credere tanto per cassa come pure buone condizioni Giorgio Dallatorre, Bachi tredici. 7874 P

GIORGIO Dallatorre, Chiozza quaranta, unico deposito mobili; vendesi qualunque qualità assortita per cassa oppure buone condizioni, senza nessuno aumento. Visitare cinque grandi magazzini per credere. Giorgio Dallatorre, Chiozza quaranta. 7875 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, rom. 4. 8273 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Piazza Borsa 1, II. 7683 P

PETROCAPTOL impedisce caduta capelli, favorisce cresciuta, allontana forfora. Farmacia Rovis; 1 corona. 6930 P

PERSONALE di servizio buonissimo, di ogni genere, trovasi pronto. Acquedotto 17, Agenzia Becher. 6803 P

OCCASIONE. Per esuberanza di merce, vendo borse, borsette da signora come pure altri articoli da viaggio sotto prezzo di costo. Angeli, Bellini 11. 7900 P

OCCASIONE! !Bauli americani ultima perfezione, vendonsi a prezzi ribassati. Angeli, Bellini 11. 7901 P

OCCASIONE per la cresima, prezzi ribassati. Sei splendide fotografie visita corone 2.60, sei visita e un ingrandimento cor. 5. Tre gabinetto cor. 5, sei gabinetto cor. 7. Unicamente fotografia Mioni, via Silvio Pellico 8, vicino tunnel. 8132 P

PERSONALE di servizio, impieghi, affittanze, compravendite. Agenzia Trebitz, Nicolò 31. 7850 P

PIANINI viennesi, splendidi modelli, voce insuperabile, vendonsi senza antecipo, rate piccolissime. Minarik, Piazza Goldoni. 7791 P

SALONE mode, modelli forme fusti cappelli cresima, modellature. Corso 45, primo. 8350 P

TIMBRI caotchouk, suggelli, tabelle per scrittoi, abitazioni, propria fabbrica, esecuzione sollecita, prezzi mitissimi. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 7894 P

VALIGIERIE e ogni altro articolo da viaggio vendonsi sotto prezzo di costo. Angelo Bellini 11. 7899 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VENTAGLI moderni per passeggio, Piume struzzo, Plaureuses a prezzo di fabbrica. Qualsiasi piuma viene riparata e rimodernata. Via Barriera 4, II. 8248 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

OPICINA!! Affittansi 2 appartamenti ammobiliati da 5 stanze, 1 cucina e 3 stanze, cucina, per la stagione estiva. Rivolgersi P. Hervato, Stazione elettrovia, Opcina. 7214 Q

VILLEGGIATURA, pension completa, Villa nuova in collina, 5 minuti dalla città, giardino, bosco, aria pura, acqua di sorgente, splendidi dintorni. Rivolgersi Anna Elbl, St. Veit a. d. Glan. 10710 Q

VILLA nuova (1910) nel Rosenthal (Carintia) affittansi sette stanze, cucina ammobiliata, anche camere separate. Rivolgersi: Maria Stocka, androna S. Eufemia N. 2. 8241 Q

VILLA e campagna adiacente affittasi a Cividale per villeggiata. Informazioni Elena Lesa, Cividale. 7864 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ISA, impossibile scriverti prima. Attendo quando vorrai, tranne lunedì. 8264 R

SAGRADO. Finalmente notizie. Indirizza al mio nome e cognome al caffè Stella Polare. Saluti G. 8245 R

MEDIATRICE matrimoni con ampie relazioni anche in provincia, raccomandasi. Offerte «Noblesse» posta centrale, scontrino. 7788 R

100 Sport. Ritiri lettera posta centrale sotto «P. 33». 7777 R

ANTONIO. Inserzioni sono sequestrate a Tripoli. Tanti saluti. 7820 R

DISTINTA signora maritata, indipendente, senza figli, cerca amica stesse condizioni sociali. Offerte «Distinta» Posta centrale, verso scontrino. 8319 R

NICCU! Quante mie lettere vanno smarrite o intercettate... non scriverò più. Tutto ho già scritto!! Affettuosi. 90 R

AFRICA. Non conosco l'ostacolo, sebbene me lo immagini. Eppure bramerei essere informata in iscritto, ma non apertamente. Forse coincide con colui che penso; almeno saprei regolarmi. Sarebbe ora! 8293 R

STEFANIA!! Giuroti, nostra istoria non sparlai nessuno, assicuroti, tuoi colleghi m'informarono accaduto mentre ignoravo, nonostante grave situazione; ti perdonai, lasciandoti coscienziosamente all'infame seduttore; gli risparmierei lotta mantenesse promissioni.... ti inganna!! Rispetto buone zie... Vittorio. 8224 R

CIRCOLO cerca signori, signorine desiderosi dedicarsi drammatica. Offerte «Arte» Piccolo. 1288[illegible] R

SIGNORA distinta cerca signora adatta passeggiate dopopranzo. Offerte «Passeggiate 7733» Piccolo. 7733 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 15 corr. dalle ore 9-10 ant.

Chiffonnier, armadio a 6 cassetti modiglioni, toelette di bambù, sgabello, quadri.